



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO"- TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale "Rosina Salvo"
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale "M.Buonarroti"
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

ESAMI DI STATO 2020-2021

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. F
indirizzo LINGUISTICO

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(in allegato: copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, le relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, le griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione del colloquio, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e tabella di conversione, griglia tassonomica e integrazione, griglia voto di comportamento

TRAPANI, _____
(ENTRO IL 15 MAGGIO)

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)

Indice

Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 6
Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 6
Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19	pag. 9
Percorso educativo a distanza alunni fragili	pag. 9
Formulazione II prova scritta	pag. 10
Educazione Civica	pag. 10
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 11
CLIL	pag. 12
Criteri e strumenti di valutazione	pag. 13
Curriculum dello studente	pag. 13
Prove di preparazione all'esame	pag. 13

Allegati

Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
Tabella conversione credito scolastico All. 5
Griglia tassonomica All. 6
Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
Relazione PCTO All. 9
Simulazioni prima prova All. 10
Simulazioni seconda prova All. 11
Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 24

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario



LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme comunicative;

ricomporre in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

saper confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera INGLESE *	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera FRANCESE*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*compresa un'ora settimanale di madrelingua **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	Marciante Paolo	
Lingua e cultura straniera INGLESE	D'Angelo Valentina	
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Navarra Anna Maria	
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Vultaggio Maria Antonietta	
Storia	Montera Emiliana	
Filosofia	Montera Emiliana	
Matematica	Romano Claudia	
Fisica	Romano Claudia	
Scienze naturali	Di Martino Pietra	
Storia dell'arte	Argento Patrizia	
Scienze motorie e sportive	Pantaleo Maria	
Religione cattolica o Attività alternative	Terzi Laura	
Conversazione Inglese	Giacalone Rosanna	
Conversazione Francese	Cardoville Benedetta	
Conversazione Spagnolo	Lidia Masia Almudever	

Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Marciante P.	Marciante P.	Marciante P.
Lingua e cultura straniera INGLESE	Vultaggio A.	Vultaggio A.	D'Angelo V.
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Navarra A.M.	Navarra A.M.	Navarra A.M.
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Gargano G.	Vultaggio M.A.	Vultaggio M.A.
Storia	Lamia N.	Lamia N.	Montera E.
Filosofia	Lamia . N.	Lamia . N.	Montera E.
Matematica	Romano C.	Romano C.	Romano C.
Fisica	Romano C.	Romano C.	Romano C.
Scienze naturali	Di Martino P.	Di Martino P.	Di Martino P.
Storia dell'arte	Argento P.	Argento P.	Argento P.
Scienze motorie e sportive	Pantaleo M.	Pantaleo M.	Pantaleo M.
Religione cattolica o Attività alternative	Cernigliaro V.	Cernigliaro V.	Cernigliaro V.
Conversazione Inglese	Scurto V.	Scurto V.	Giacalone R.
Conversazione Francese	Cardoville B.	Cardoville B.	Cardoville B.
Conversazione Spagnolo	Ortega Gutierrez M.	Ingoglia R.	Masia L.A.

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

Prima di tracciare un profilo della classe e le linee programmatiche dell'azione educativa e didattica, sembra doverosa una riflessione sulla situazione pandemica che ha caratterizzato la vita scolastica degli ultimi anni. L'emergenza sanitaria a causa del Covid-19 ha avuto un impatto decisamente negativo nel processo apprendimento-insegnamento. Gli alunni non hanno potuto partecipare a tutte quelle attività formative e culturali, fondamentali per un corso ad indirizzo linguistico, quali scambi culturali, stage linguistici, viaggi di istruzione. Il Consiglio di classe, sia con la Didattica a distanza, sia con la Didattica digitale integrata, ha messo in atto tutte le strategie per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità o hanno vissuto l'esperienza della quarantena. Il fragile equilibrio psico-emotivo di alcuni alunni, in seguito all'emergenza, ha reso necessario l'intervento dello psicologo in classe, nell'anno scolastico 2020/2021, per la gestione delle emozioni e delle dinamiche relazionali. Le risposte del gruppo classe alle varie proposte educative e didattiche durante il periodo della DAD e della DDI, sono state, tranne rari casi, mature e responsabili.

La classe VF risulta attualmente composta da quindici alunni. L'alunna Vario Giorgia, nonostante risulti in elenco, non ha mai frequentato le lezioni, mentre Ciaravino Caterina ha seguito durante il I quadrimestre e risulta ritirata dal mese di marzo. Il gruppo classe è cambiato nel corso del triennio. Cinque alunni nel corso del terzo anno si sono trasferiti in altri corsi, mentre due alunne, provenienti rispettivamente dalla 4G e dalla 5H, si sono aggiunte quest'anno. La continuità didattica è stata garantita in buona parte delle discipline tranne in Spagnolo, Filosofia, Storia, Religione, Inglese, materie per le quali sono subentrati nuovi docenti nel quarto e nell'ultimo anno di corso. La classe ha frequentato assiduamente le lezioni consentendo un regolare svolgimento dell'attività didattica e ha tenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche. Gli alunni hanno seguito un curriculum regolare e hanno risposto al dialogo educativo con atteggiamento collaborativo e costruttivo rispetto ai rapporti interpersonali e alle offerte formative della scuola. Il Consiglio di classe ha elaborato un progetto didattico-educativo che ha individuato quali obiettivi fondamentali e trasversali alle varie discipline la formazione di cittadini responsabili e consapevoli di far parte di una comunità civile, nonché lo sviluppo armonico e completo della persona. Gli alunni hanno conseguito in modo soddisfacente gli obiettivi educativi prefissati, acquisendo una buona capacità di comprensione della realtà e apprendendo i valori fondamentali per una democratica e pacifica convivenza.

Lo svolgimento dell'attività didattica, maturato in un clima sereno, ha permesso un costruttivo confronto di idee a prescindere dai contenuti specifici delle discipline. Gli insegnanti hanno sempre suggerito un metodo di studio basato non sull'apprendimento mnemonico, ma il più possibile critico, mirando al potenziamento di capacità logiche, elaborative ed espositive. Dal punto di vista didattico, in merito alle capacità di progettazione e rielaborazione dei contenuti, emerge che un gruppo di alunni, dotato di una buona preparazione di base, di notevoli capacità critiche e riflessive e di un efficace e autonomo metodo di studio, ha affrontato con consapevolezza il percorso intrapreso e ha evidenziato una valida maturazione culturale conseguendo risultati ottimi e in alcuni casi eccellenti, soprattutto nell'area linguistica; un secondo livello, con buone capacità logico-espressive, ha manifestato vivo interesse nello studio di tutte le discipline conseguendo buoni risultati in tutti gli ambiti disciplinari; un terzo gruppo, infine, alquanto esiguo, presenta ancora qualche incertezza a livello espositivo e dialettico, ma è riuscito, grazie agli interventi didattici messi in atto dal Consiglio di classe, a conseguire gli obiettivi della programmazione. Al processo di crescita e maturazione globale hanno contribuito sia le attività curriculari che extracurricolari promosse dalla scuola quali PCTO, Percorsi di educazione civica, Certificazioni linguistiche e informatiche. Tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite il Consiglio di Classe ritiene che siano stati raggiunti risultati tali da permettere agli alunni di affrontare le prove d'esame in maniera serena e adeguata.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il Consiglio di classe, nonostante non ci siano alunni BES e DSA ha sempre cercato di valorizzare strategie di lavoro collaborativo e cooperativo. L'apprendimento è stato visto come un processo influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Per attuare dinamiche inclusive sono state potenziate le strategie logico-visive grazie all'uso di mappe mentali e concettuali. Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving hanno consentito lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso modo si è operato in modo tale da valorizzare i diversi stili di apprendimento presenti in classe e le diverse forme d'intelligenza.

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi - visite - convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI (Sostegno e potenziamento, sportello didattico , laboratori, tutoraggio))

Nella programmazione didattico-educativa dell'anno scolastico 2021-2022 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi

Obiettivi generali (dal P.T.O.F.)

Essere in grado di orientarsi/riorientarsi in relazione a scelte di vita autonome e consapevoli
Potenziamento del processo formativo sul piano della presa di coscienza delle proprie responsabilità e della propria identità personale e sociale
Potenziamento delle capacità valutative e decisionali
Potenziamento delle capacità di formulare e sostenere le proprie tesi con valide argomentazioni,
Potenziamento del processo di acquisizione di tecniche di apprendimento per lo sviluppo di comportamenti autonomi
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla convivenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Educazione alla salute

Obiettivi cognitivi

Acquisire le conoscenze e le competenze specifiche delle singole discipline
Potenziare la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto e di usare il lessico specifico delle singole discipline
Sviluppare le capacità di operare attraverso conoscenze acquisite affrontando problemi e prospettandone soluzioni
Potenziare la capacità di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendo analogie e differenze
Potenziare la capacità di valutazione storico-critica di fenomeni culturali

Competenze (dal P.T.O.F.)

In riferimento a quanto stabilito nel P.T.O.F., nelle riunioni del Collegio dei docenti e dei Dipartimenti disciplinari, e in ordine agli obiettivi generali del liceo e dell'indirizzo linguistico, il Consiglio di Classe individua i seguenti obiettivi in termini di capacità e competenze:

Comprendere ed applicare i nuclei concettuali essenziali relativi ai saperi delle discipline
Comprendere e utilizzare consapevolmente le lingue, i linguaggi e i registri linguistici
Potenziare la padronanza logico-metodologica, di analisi e di sintesi, di induzione e deduzione, di impostazione e risoluzione di problemi
Acquisire capacità di utilizzare le conoscenze apprese e tradurle in riferimento a contesti diversi
Approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa delle lingue
Analizzare e produrre testi nei codici linguistici studiati
Avere consapevolezza della funzione della lingua
Maturare una riflessione metalinguistica
Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
Riconoscere la ricchezza valoriale del "diverso" attraverso lo studio teorico di culture "altre" e l'incontro con diverse realtà territoriali

Per una formazione e strutturazione completa di personalità mature e pienamente consapevoli il Consiglio di classe ha ritenuto, inoltre fondamentale sollecitare negli alunni il gusto per la bellezza, l'ordine, l'armonia

CONTENUTI (si vedano allegati)

La scelta dei contenuti ha tenuto conto di:

Significatività e valori che intrinsecamente custodiscono

Deliberazioni dei Dipartimenti disciplinari

Realtà della classe

Modularità e pluridisciplinarietà

Metodi e Strategie

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla norma ed avere una metodologia didattica comune, i docenti del Consiglio di classe hanno sempre cercato di:

Creare un clima favorevole all'apprendimento

Informare gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire

Tenere presenti le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nella progettazione collegiale

Funzionali a tale azione didattica sono state le seguenti strategie:

Lezione frontale interattiva

Brainstorming

Approccio pluridisciplinare e multidisciplinare

Studio guidato in classe

Insegnamento individualizzato

tutoring

Attuazione di forme di didattica a distanza **sincrone**: video chat con tutta la classe, video-lezione per tutta la classe con utilizzo di attività sincrone svolte in Meet, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione

asincrone: le attività che hanno previsto la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento.

Il monologo espositivo-argomentativo ha permesso ai docenti di presentare i contenuti all'interno di un quadro concettuale originale, mentre l'interazione, riconoscendo centralità al testo o all'esperimento, ha favorito la problematizzazione e permesso agli alunni di scoprire le loro potenzialità e imparare a confrontarsi con gli altri.

Strumenti

Sono stati individuati i seguenti strumenti per indirizzare il dialogo educativo: manuale classico, eserciziaro, dizionario, enciclopedia, riviste specializzate, laboratori linguistico e multimediale, nuovi supporti didattico-tecnologici, LIM, Classroom

Attività di recupero e di approfondimento

pause didattiche

interventi didattici integrativi di recupero e di approfondimento attivati secondo modalità e tempi stabiliti dal Liceo

Stage, convegni, scambi culturali, certificazioni

Anno scolastico 2019-2020

Un giorno al cinema: *"Io, Leonardo"*

Un giorno a teatro *"Grease"*

Conferenza “Educazione sessuale e riproduttiva dell’età giovanile”

Scambio culturale con l’istituto Saint Joseph di Le Havre(1 alunno)

Scambio culturale Douai(1 alunno)

Anno scolastico 2020-2021

Incontro con Amnesty International

Progetto “Ripart-endo da me” in collaborazione con l’A.P.E.

Summit “Global online aspiring for sustainability(2 alunni)

Anno scolastico 2021-2022

Indagine di Prevenzione della Talassemia

Partecipazione allo spettacolo “La quinta stagione” presso il Teatro Ariston

Partecipazione alla rappresentazione “Il ricordo che se ne ha” presso il Teatro Ariston

Visione del film “Bronte, cronaca di un massacro” presso il Teatro Ariston

Incontro online con i volontari di Amnesty International

Orientamento professionale in istruzione e lavoro nelle forze di Polizia e nelle forze armate

Orientamento con i docenti del COT dell’Università degli studi di Palermo

Normandy International Youth Leadership Summit(due alunni)

Summit NIYLS(3 alunni)

Pon Booster 2(3 alunni)

Certificazioni linguistiche e informatiche

Corso Pon di Spagnolo DELE B1(Baio Sofia, Conticello Fabiana, Fazio Alessandro, Genovese Alessia, Lombardo Martina, Sorrentino Sofia, Urso Monica)

Corso Pon di Francese per il conseguimento della certificazione linguistica DELF B1(Baio Sofia, Giacalone Ylenia)

Partecipazione corso Pon di Inglese per il conseguimento della certificazione linguistica B1(Baio Sofia)

Certificazione Patente europea EIPASS(Baio Sofia, Mihaila Bianca Ionela)

Certificazione DELF B2(Fazio Alessandro)

6. Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19

A seguito della crisi pandemica causata dal virus Covid-19, ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

7. Percorso educativo a distanza alunni fragili

Per l’a.s. 2021/2022, a seguito dell’art.8 del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19” , alcuni alunni sono stati dichiarati soggetti fragili esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da Covid-19 e, pertanto, hanno frequentato le lezioni da casa collegandosi con Google Meet.

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità.

In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DDI: videolezioni mediante l’applicazione di Google Suite “Meet Hangouts”, invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Google Classroom, e tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Per ricevere ed inviare correzione degli esercizi è stata utilizzata la

mail istituzionale e l'applicazione Classroom. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device non appropriati rispetto al lavoro assegnato.

Per gli alunni con DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

8. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi.

La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scrittografica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal

profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

alla struttura della prova d'esame;

ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;

alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;

una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;

una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50).

9. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Il Consiglio di classe, recependo le Linee guida del Ministero relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ruotante attorno a tre assi, vale a dire lo studio della Costituzione e le principali leggi

nazionali e internazionali al fine di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica e sociale della loro comunità, lo sviluppo sostenibile per la conoscenza e la tutela dell'ambiente tenendo conto degli obiettivi di Agenda 2030, la cittadinanza digitale per stimolare gli alunni all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali e sensibilizzarli rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, ha sviluppato due Unità di Apprendimento della durata di 33 ore con il coinvolgimento di varie discipline. E' stato designato quale docente con compiti di coordinamento il prof. Marciante Paolo che ha proposto il voto globale in sede di scrutinio dopo aver raccolto gli elementi di valutazione dei docenti coinvolti nel progetto. Alla fine del percorso didattico i ragazzi, suddivisi in gruppi, hanno prodotto un compito di realtà consistente nella realizzazione di alcuni video sulle figure femminili che hanno lasciato un segno nella storia dell'umanità

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

I quadrimestre (18 ore): Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani

Competenza riferita al PECUP: cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

Contenuti e discipline coinvolte:

Italiano: Diritti umani. Il cammino delle donne(4 ore)

Storia: La lunga marcia dei diritti(3 ore)

Inglese: Lo sfruttamento dei bambini e le suffragette(3 ore)

Francese: Le droits de la troisième république(3 ore)

Religione: L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo(2 ore)

Matematica: Indagini statistiche relative alle tematiche oggetto di studio

II quadrimestre(15 ore): Ordinamento giuridico dello Stato- Organizzazioni internazionali e Unione Europea

Competenza riferita al PECUP: Conoscenza dell'ordinamento dello Stato italiano e il principio di sussidiarietà- Conoscere la storia e le principali istituzioni dell'UE e delle Nazioni Unite-Agenda 2030

Contenuti e discipline coinvolte:

Storia: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana(4 ore)

Filosofia: Per la pace perpetua(2 ore)

Scienze naturali: Sviluppo sostenibile(2 ore)

Spagnolo: Desigualdad de genero(2 ore)

Storia dell'Arte: I palazzi del potere(2 ore)

Scienze motorie Salute e benessere nella pratica sportiva(2 ore)

Metodologia

Lezione frontale integrata da Slide-Cooperative learning-Attività laboratoriale-Lezione interattiva-Esercitazioni individuali e di gruppo-Elaborazione di mappe concettuali e schede di intesi-Lettura guidata di documenti- Ricerche e approfondimenti

Strumenti

Manuali, eserciziari, dizionari, enciclopedie, riviste specializzate, laboratori, mezzi multimediali, audiovisivi, g-suite(classroom, meet)

Verifiche/Valutazione

Indagine in itinere tramite osservazioni quotidiane- Redazione di testi di diverse tipologie anche multimediali- Verifiche orali-Questionari., prove strutturate e semistrutturate- Rubrica di valutazione per l'Educazione civica allegata al P.T.O.F.

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli obiettivi fondamentali perseguiti, nell'arco del Triennio, con i PCTO si possono così riassumere:

Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che sappiano collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I PCTO rappresentano una metodologia non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne, sotto forma di visite, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. (Relazione PCTO all. 9)

11. CLIL

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, ovvero l'insegnamento di discipline non linguistiche volte a potenziare lo studio della lingua straniera, nel corso dell'anno sono stati sviluppati dei moduli di Storia dell'Arte in Inglese e di Storia in Spagnolo

Obiettivi cognitivi

Potenziare le strategie di apprendimento individuali

Diversificare metodi e forme della prassi didattica

Favorire i vari stili di apprendimento dei discenti

Favorire la motivazione all'apprendimento

Obiettivi didattici e disciplinari raggiunti con l'attività CLIL

Migliorare le competenze linguistiche in L2 e L4, sviluppando le abilità comunicative

Avere consapevolezza dell'uso della L2 e della L4

Saper passare da un registro linguistico ad un altro

Favorire l'interesse per una dimensione plurilingue e multiculturale

Utilizzare in modo consapevole il lessico descrittivo

Acquisire i termini scientifici in L2 e in L4

Comunicare utilizzando in maniera corretta il linguaggio della Storia dell'Arte e della Storia

Descrivere esperienze in L2 e in L4

Modulo CLIL- Storia dell'Arte in Inglese a cura della prof.ssa Argento Patrizia in collaborazione con il docente di Inglese e di Madrelingua

The communicative function of the colour

Turner: "Snowstorm: Hannibal and his army crossing the alps"

E. Degas: "The Rehearsal of the ballet on stage"

V. Van Gogh: "The Starry night"

Early Modernism in Europe

P. Picasso: "Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)"

U. Boccioni: "Unique forms of continuity"

K. Malevich: "Eight red rectangles"

North American art between the wars

A. Calder: "Lobster trap and fish tail"

F.L. Wright: "Falling water"

Modulo CLIL- Storia in Spagnolo a cura della prof.ssa Montera Emiliana in collaborazione con la docente di Spagnolo

"La guerra civile spagnola"

12. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica e sua integrazione; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n. 1-2-3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. n.4-5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n. 6-7-8)

13. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;

la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;

la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Prove di preparazione all'esame

Per quanto riguarda il colloquio, l'Istituzione scolastica, al fine di accompagnare i ragazzi ad affrontare serenamente, la nuova tipologia della prova orale, ha previsto una Simulazione del colloquio con i commissari designati. La prova, che avrà la valenza di colloquio educativo e pluridisciplinare è stata suddivisa dall'ordinanza in precise sequenze operative:

Discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe presentato entro il 15 maggio

Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare

Esposizione, da parte del candidato, eventualmente mediante una breve relazione o un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi, solo nel caso in cui non sia possibile ricomprendere tale esperienza all'interno dell'elaborato di cui alla lettera a

Obiettivi

Aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline-Essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale.

Saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite attraverso le attività di Educazione civica

Nel corso dell'anno sono state proposte dal nostro istituto due Simulazioni, propedeutiche per la preparazione agli Esami di Stato, della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22).

Simulazione I Prova 24/03/2022; 27/04/2022

Simulazione II Prova 25/03/2022; 28/04/2022

Per quanto riguarda la Prima prova i maturandi hanno prodotto un elaborato, scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Tipologia A(due tracce) Analisi del testo; tipologia B(tre tracce) Analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C(due tracce) Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. In merito alla Seconda prova, gli alunni dovevano dimostrare una conoscenza almeno B2 delle lingue oggetto d'esame. La prova, a tipologia mista, era articolata in due momenti. La prima parte prevedeva la comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno non letterario; la seconda parte la produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo-descrittivo. Le prove di simulazione hanno dato complessivamente degli esiti positivi con punte anche di eccellenza

Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale con relativo arrotondamento in quindicesimi; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

TRAPANI, _____

Seguono allegati

Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B,1C in quindicesimi

Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi

Griglia di valutazione Nazionale colloquio All.3 in venticinquesimi

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4

Tabella conversione credito scolastico All. 5

Griglia tassonomica All. 6

Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7

Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8

Relazione PCTO All. 9

Simulazioni prima prova All. 10

Simulazioni seconda prova All. 11

Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina Italiano (all. n.12)

Disciplina Inglese (all. n.13)

Disciplina Francese (all.14)

Disciplina Spagnolo (all. n.15)

Disciplina Storia (all. n.16)

Disciplina Filosofia(all. n.17)

Disciplina Matematica (all. n.18)

Disciplina Fisica (all. n.19)

Disciplina Scienze naturali (all. n.20)

Disciplina Storia dell'Arte (all. n.21)

Disciplina Scienze motorie (all. n.22)

Disciplina Religione (all. n. 23)

PCTO "IL cerchio della vita"(all. n.24)

All. 1A - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

Indicatori	Livello base non raggiunto			Liv. base	Livello intermedio			Livello avanzato	
INDICATORI GENERALI – MAX 60	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A							
Rispetto dei vincoli postinella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).		3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.		3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).		3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

**INDICATORI SPECIFICI
CON DESCRITTORI TIPOLOGIA A – MAX 40 PUNTI**

Indicatori									
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	Non rispetta i vincoli né la tipologia testuale.	Evidenti lacune nel rispetto delle consegne.	Rispetto dei vincoli parziale e poco attento.	Rispetta le consegne con qualche imperfezione.	Accettabile rispetto dei vincoli.	Osserva accuratamente le consegne.	Osserva le consegne in modo attento e consapevole.	Pieno e puntuale rispetto dei vincoli della tipologia testuale; perfetto bilanciamento delle parti.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	Non comprende il testo.	Comprensione molto approssimativa con estese lacune.	Comprensione approssimativa e parziale	Comprensione globale.	Comprensione globale con discreta attenzione agli snodi tematici.	Comprensione buona, attenta agli snodi tematici.	Comprensione piena.	Comprensione completa con elevata precisione e attenzione ai dettagli.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Scarsa attenzione ai vari livelli di analisi.	Analisi disarticolata e disarticolata.	Analisi schematica e superficiale.	Analisi schematica ma sostanzialmente corretta.	Analisi corretta e attenta.	Analisi approfondita.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi ed elevato senso estetico.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e riflessione personale assenti e/o errate.	Riflessioni disarticolate e incoerenti.	Riflessioni superficiali.	Coglie in modo accettabile gli spunti offerti dal testo.	Riflessioni corrette e coerenti.	Riflessioni articolate e puntuali.	Interpretazione apprezzabile con riflessioni articolate e originali.	Interpretazione originalissima con ampi e articolati riferimenti culturali.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

All. 1B Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	Indicatori	Livello base non raggiunto			Liv. base	Livello intermedio		Livello avanzato	
	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2									
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA b – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	Non riesce ad orientarsi nel testo e non individua la tesi sostenuta dall'autore.	Difficoltà nella individuazione della tesi.	Tesi esposta in modo confuso e poco lineare.	Individua ed espone il senso generale della tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi con espressioni pertinenti.	Sicura individuazione della tesi con termini precisi e circostanziati.	Individua ed espone la tesi con chiara ed efficace sintesi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	Individuazione assente.	Difficoltà nella Individuazione degli snodi tematici.	Attenzione superficiale agli snodi tematici.	Riconosce e sviluppa pochi snodi tematici.	Riconosce i principali snodi tematici e ne esamina le argomentazioni.	Approfondisce il discorso sugli snodi tematici.	Approfondita e articolata la riflessione sugli snodi tematici.	Individua e analizza con scioltezza ed efficacia gli snodi tematici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Mancato e/o errato uso dei connettivi.	Difficoltà nell'uso dei connettivi.	Uso incerto dei connettivi.	Uso semplice ma corretto dei connettivi.	Uso corretto dei connettivi.	Uso appropriato dei connettivi.	Uso vario e articolato dei connettivi.	Uso efficace e consapevole dei connettivi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assenti oppure, se presenti, totalmente scorretti ed incongruenti.	Confusi e in gran parte incongruenti.	Poco attinenti.	Congruenti anche se minimi.	Congruenti e corretti.	Corretti, congruenti e articolati.	Ampi e articolati; argomentazione esauriente.	Assolutamente pertinenti e congruenti; argomentazione ineccepibile.
		3	4	5	6	7	8	9	10

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

All. 1 C - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o.....

Voto in centesimi

INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
		INDICATORE 1							
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplicema corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA C – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	Titolo incoerente; testo non pertinente.	Titolo non coerente; testo poco pertinente che rivela insufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo poco coerente; testo in parte non pertinente che rivela mediocre conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo pertinenti che denotano una sufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti che denotano una discreta conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti e pertinenti con una buona conoscenza e un attento sviluppo dell'argomento.	Titolo e testo accurati con un'ottima conoscenza dell'argomento e un'articolata riflessione critica.	Titolo e testo originali che denotano profonda e consapevole conoscenza dell'argomento.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli (*).	Scansione interna non effettuata; gerarchizzazione e/o parafrasi errate o non presenti.	Scansione interna confusa; sottotitoli * inconcludenti e poco coerenti.	Scansione interna imprecisa; sottotitoli * poco efficaci.	Scansione interna e sottotitoli * accettabili.	Scansione interna lineare; sottotitoli * chiari.	Scansione interna chiara e lineare; sottotitoli * chiari ed efficaci.	Scansione interna consapevole e accurata; sottotitoli * efficaci e lessicalmente precisi.	Scansione interna ineccepibile; sottotitoli * efficacissimi che denotano un'elevata capacità di sintesi.
			*Sottotitoli: se richiesti o se presenti.						
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione degli argomenti disarticolata e confusa.	Esposizione degli argomenti disordinata.	Esposizione degli argomenti incerta e poco curata.	Esposizione degli argomenti accettabile.	Esposizione graduale e attenta degli argomenti.	Esposizione ben bilanciata degli argomenti.	Esposizione chiara, coerente e conseguente con ottimo e consapevole uso dei connettivi.	Esposizione eccellente con piena consapevolezza delle gerarchie, dei nessi e dei raccordi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti culturali non presenti o totalmente errati.	Riferimenti culturali incoerenti e disarticolati.	Riferimenti culturali imprecisi e poco articolati.	Riferimenti culturali sostanzialmente corretti.	Riferimenti culturali corretti e discretamente articolati.	Riferimenti culturali corretti e ben articolati.	Riferimenti culturali consapevoli e ottimamente strutturati.	Riferimenti culturali ampi, articolati e strutturati che denotano eccellenti conoscenze e capacità critiche.
		3	4	5	6	7	8	9	10

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15



I.I.S. "ROSINA SALVO"- TRAPANI – ESAMI DI STATO 2021/2022

Seconda prova scritta – Liceo linguistico – candidatoclasse 5[^] sez.

ALL. 2 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – LICEO LINGUISTICO

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	
COMPrensIONE DEL TESTO	
ANALISI-INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta o analizza il testo in maniera pecific , chiara, esprimendo considerazioni significative, ben pecific e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	9-10
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	7-8
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	6
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta pecific e e con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e pecific e e , con rari accenni di rielaborazione personale.	3-4
Interpreta o analizza il testo in maniera pecific e e , rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	2
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben pecific e.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben pecific e.	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma pecific e in maniera semplice.	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta pecific con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5
Sviluppa la traccia in maniera pecific e poco pertinente e, con argomentazioni pecific e di rado appropriate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente pecific e e , con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1
Produzione scritta nulla	0

PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/10 all'intera prova.	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE /20	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE __/10	

La Commissione

All. n.3

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha specifici e i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha specifici e i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e specifici, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 3.50	
	III	Ha specifici e i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 – 4.50	
	IV	Ha specifici e i contenuti delle diverse discipline in maniera specifici e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 – 6	
	V	Ha specifici e i contenuti delle diverse discipline in maniera specifici e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 – 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 – 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o specifici in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 3.50	
	III	È in grado di formulare specifici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare specifici e argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e specifici e argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifici riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e specifici utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una specifici riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

All. 4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:
il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

All. 5

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

All. n.6

INDICATORI						
	<i>Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo</i>	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
DESCRITTORI	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, passiva conoscenze	Non sa applicare le passiva conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le conoscenze le metodologie; poco sviluppate competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e passiva. Povero il lessico passiva.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico passiva non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e passiva; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con un'incerta regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico passiva sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con passiva puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico passiva appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico-critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e benstrutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

All. n.7

Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

Partecipazione alla DaD	Impegno e rispetto delle consegne	voto
Non prende parte alle attività proposte	Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom.	2-3
Raramente prende parte alle attività proposte o partecipa sporadicamente e in maniera passiva (con audio e video disattivati)	Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom.	4
Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente.	Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati.	5
Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva.	Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne.	6
Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva.	Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne.	7
Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo.	Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne.	8
Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe.	Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale.	9
Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe.	Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali.	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini e registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla lett. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

All. n. 9

Relazione PCTO

I “ Percorsi per le competenze trasversali e per l’Orientamento” costituiscono una metodologia integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro. E’ inoltre di fondamentale importanza nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari. Nel corso del Triennio gli alunni hanno seguito dei Percorsi per le competenze trasversali volti a far acquisire conoscenze, abilità e competenze sia in ambito linguistico che nella conoscenza del territorio

- A.S. 2019/2020 Progetto CLIL “Fairy tales revival” realizzato in lingua inglese in partnership con una classe prima della scuola media “A. De Stefano” di Erice-Trapani, con attività c/o le due scuole interessate (6 ore delle 12 previste a causa dell’emergenza Covid a cui ha partecipato tutta la classe)

Competenze:

- Incentivare ed approfondire lo studio della lingua inglese, elemento essenziale e base indispensabile nell’approccio con un futuro sempre più caratterizzato da una società plurilingue

- Favorire il potenziamento delle competenze linguistiche, esigenza e nello stesso tempo risorsa primaria per la comunità nazionale, bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico
- Sollecitare negli alunni della classe in oggetto l'interesse e la motivazione nell'approccio alla lingua straniera
- A.S. 2020/2021 PCTO "Il volontariato per essere un cittadino attivo e consapevole" organizzato dall'ente Azione x OdV in collaborazione con il CGM(Centro Giustizia Minorile di Palermo) U.S.M.M.(Ufficio servizio penale per Minorenni- Dipartimento Giustizia Minorile) e con l'I.T.S.S. Rosina Salvo(10 ore a cui ha partecipato tutta la classe)
 Nell'ambito di tale progetto gli alunni hanno partecipato ai seguenti incontri:
 -" Il Serraino Vulpitta: storia, realtà e progetti" organizzato dall'Ente FIDAPA in collaborazione con l'associazione di volontariato Azione x
 - Visione del film: "Liberi di scegliere" prodotto dalla RAI e diretto da G. Campiotti. Il film affronta il fenomeno della 'ndrangheta e si pone quale obiettivo principale quello di sensibilizzare gli studenti italiani sugli effetti prodotti dal contesto sociale in cui si cresce e su quanto possa influenzarne il futuro, stimolando una riflessione sulla libera scelta. L'impegno del tribunale di Reggio Calabria e delle altre istituzioni dello Stato hanno avuto l'intuizione e il coraggio di portare avanti un progetto che permettesse di allontanare dalle famiglie mafiose i minori a rischio, sottraendoli a un destino che quasi certamente li avrebbe portati a seguire le orme dei padri offrendo loro la possibilità di conoscere un altro modo di vivere. Il film è stato anche un momento di confronto sul vero valore della vita e della libertà di scelta dimostrando che il futuro non è già scritto e che si può esser protagonisti della propria vita
- A.S. 2021/2022 PCTO "A scuola d'impresa: Il cerchio della vita"(90 ore a cui hanno partecipato Burgarella Anna, Fazio Alessandro, Ragolia Francesco, Corso Chiara, Lombardo martina, Giacalone Ylenia, Baio Sofia, Genovese Alessia, Conticello Chiara) Il progetto, tenutosi presso l'azienda Tenuta Pizzolungo, ha avuto lo scopo di concretizzare il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento, dove il mondo della scuola e quello del lavoro sono intesi non come realtà separate ma integrate tra loro. Sono stati sperimentati modelli in grado di contribuire al benessere, alla crescita professionale e personale nonché all'integrazione sociale di studenti con disabilità. Le azioni più significative si sono collocate in un contesto di "Imparo facendo", in cui vengono condivisi saperi e competenze in un'ottica finalizzata alle nuove soluzioni didattiche e socio-pedagogiche e all'impresa sostenibile. Le attività tecnico- pratiche all'interno dell'azienda si sono sviluppate attraverso tre laboratori:
 - a. La musicoterapia
 - b. I colori della vita: riscoprirsi con la Mindfulness
 - c. La produzione dell'agriturismo e l'importanza dell'ortoterapia

Obiettivi maturati:- Acquisizione di nuove competenze e procedure- Capacità relazionali- Motivazione e autostima- Conseguimento i un comportamento sinergico e collaborativo-Interazione tra sistema scolastico e lavorativo.

Prima fase: la Musicoterapia. Dopo un periodo di orientamento le attività, guidate dal tutor aziendale Francesco Virgilio, si sono concentrate sull'importanza della musicoterapia come consapevolezza del sé e sviluppo relazionale. Questa prima fase è stata accompagnata anche dal docente di sostegno Prof. Francesco Genovese. Lo spazio terapeutico è un luogo in cui ssi impara ad ascoltare per imparare a sentire e distinguere il sentito, le emozioni, prenderne consapevolezza, metterle a fuoco, sia che si sia vedenti o meno. All'interno dello spazio terapeutico di musicoterapia si annullano schede tecniche, caratteristiche e deficit. Si

è poi avviata la costruzione di strumenti onori con materiale riciclato. Con questa tecnica gli alunni si sono organizzati in una performance musicale all'interno della stessa azienda.

Seconda fase: I colori della vita. Sono state avviate le attività di Counseling: i colori delle nostre emozioni a cura del tutor aziendale dott.ssa Patrizia Barbera. Obiettivi: -Riconoscere e gestire le emozioni- Sviluppare una comunicazione aperta ed efficace e migliorare le relazioni

interpersonali- Accoglienza, tolleranza, inclusione sociale attraverso il dialogo- Imparare ad ascoltarsi e riconoscersi in modo autentico attraverso la pazienza, la calma e la serenità. Attraverso il counseling e la mindfulness i ragazzi hanno sperimentato la perseveranza, la determinazione e la capacità di andare avanti per raggiungere il loro "prodotto" finito, per raggiungere il loro obiettivo e realizzare la propria sfida.

Terza fase: Ortoterapia ed evento finale. Gli alunni sono stati guidati dal tutor aziendale Marco Cetino per conoscere il funzionamento e la produzione dell'azienda agricola con particolare attenzione all'orto aromatico-didattico. Sono state elaborate delle ricette Eit Food e Best Food da presentare all'evento finale. L'ortoterapia è un'attività sempre più praticata non solo in ambito scolastico, ma anche negli istituti e nelle comunità di recupero, case di cura, carceri e ospedali. Coltivare la terra ha effetti positivi sul benessere psico-fisico ed è considerata una terapia complementare per rafforzare l'autostima: coltivare l'orto per coltivare se stessi. Azioni e obiettivi dell'attività: -Ampliare l'offerta riabilitativo-formativa, attraverso azioni di educazione non formale in favore dei diversamente abili- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento della serra- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile- Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione- Predisporre attività attraverso le quali gli alunni siano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione- Favorire il lavoro pratico come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione, scambio-Promuovere l'importanza delle attività assistite da animali per migliorare la qualità della vita in particolari circostanze- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica-Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati. L'evento finale "Un viaggio che parte dal corpo per arrivare alla mente" è stato organizzato il 29 luglio 2021 con la partecipazione degli ospiti della struttura, delle famiglie e delle istituzioni locali. Con il progetto "Il cerchio della vita" ci si è prefissi l'obiettivo di guidare i ragazzi alla scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione con l'acquisizione di competenze maturate sul campo.

Progetto Pon "Terra mia"(Genovese Alessia, Lombardo Martina, Ragolia Francesco, Di Girolamo Mariele, Giacalone Ylenia, Urso Monica)

Alcuni alunni hanno seguito dei percorsi individuali

- A. S. 2020/2021 L'alunna Candela Anita ha partecipato a un PCTO di 102 ore presso l'Associazione turistica "Pro Loco" Città di Valderice
- A.S. 2020/2021 L'alunna Sorrentino Sofia ha svolto un PCTO di 90 ore presso la casa editrice "Il Pozzo di Giacobbe"
- A.S. 2020/2021 L'alunna Di Girolamo Mariele ha partecipato a un PCTO di 90 ore presso la scuola "Quagi Language Center" con relativa certificazione
- A.S. 2020/2021 Gli alunni Genovese Alessia, Di Girolamo Mariele, Lombardo Martina, Urso Monica, Burgarella Anna, Ragolia
- Francesco hanno partecipato a un PCTO di 30 ore "School Summer Camp"
- A.S. 2020/2021 L'alunna Urso Monica ha partecipato a un PCTO di 180 ore presso i Salesiani in qualità di intrattenitrice

- A.S. 2020/2021 L'alunna Mihaila Bianca Ionela ha partecipato a un corso Pon di 90 ore Lis: una lingua tra le lingue
- A.S. 2021/2022 L'alunna Burgarella Anna il 18, 19,20 ottobre 2021 ha partecipato come comparsa nel film "Indiana Jones"
- A.S. 2021/2022 L'alunna Adragna Naomy ha partecipato a un PCTO di 90 ore Azione x OdV "Gruppo Ubiqui"

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con

quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più

significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una

quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio. 3. Cosa intende l'autrice per “conoscenza implicita” dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali. _____

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima

ed. 2005), pp. 230-231 Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto

internazionale

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume

la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni,

italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia?

Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863- 1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

1 *Come*: mentre.

2. *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3. *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4. *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

Pag. 2/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione,

**dell'Università
e della Ricerca**

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvisi, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era

bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Pag. 3/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi

ricordi.

2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10

mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

Pag. 4/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di

15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili 20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵(non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate 25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'? 4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di

simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Pag. 5/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze. «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e

rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli 30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube). ² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Pag. 6/7 Sessione straordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità

dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Pag. 7/7 Sessione straordinaria 2019 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “ - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail ([PEC](mailto:tpis031005@pec.istruzione.it)):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail ([PEO](mailto:tpis031005@istruzione.it)):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer the questions below.

“Gretta dear, what are you thinking about?”

pennyboy for his aunts, a nervous well-meaning sentimentalist, orating to vulgarians and idealising his own clownish lusts, the pitiable fatuous fellow he had caught a glimpse of in the mirror. Instinctively he turned his back more to

45 the light lest she might see the shame that burned upon his forehead.

He tried to keep up his tone of cold interrogation but his voice when he spoke was humble and indifferent.

“I suppose you were in love with this Michael Furey, Gretta,” he said. “I was great with him at that time,” she said.

50 Her voice was veiled and sad. Gabriel, feeling now how vain it would be to try to lead her whither he had purposed, caressed one of her hands and said, also sadly:

“And what did he die of so young, Gretta? Consumption, was it?” “I think he died for me,” she answered.

A vague terror seized Gabriel at this answer as if, at that hour when he had hoped to triumph, some

55 impalpable and vindictive being was coming against him, gathering forces against him in its vague world.

[733 words]

James Joyce
(1882 - 1941),
Dubliners, (1914)

1. Which of these adjectives would best describe Gretta’s state of mind at the beginning of the extract?
tense – relaxed – worried – responsive – angry – sad – pleased – happy – irritated
2. Why did the song, “The Lass of Aughrim.” (Line 5) make her cry?
3. How did Gabriel react to Gretta’s reply to his question about who she associated with the song? Find three examples.
4. Greta’s friend “the Ivors girl” (Line 29) had just invited her to visit Galway. What “thought flew across Gabriel’s mind?” (Line 28) What does he suspect?
5. Was Gabriel right to be suspicious? Give two reasons why or why not.
6. Why was Gabriel assailed by “a shameful consciousness of his own person” (Lines 41-42)? What triggered this reaction and what happened to his self-esteem?
7. Gabriel’s tone changes (Line 46): is it a voluntary or involuntary change? Justify your answer by referring to the text.
8. What provoked the “vague terror” that seized Gabriel (Line 54)? Explain in your own words how he felt.
9. Has Gabriel’s self-image changed between the beginning and the end of the passage? Give three reasons for your answer.
10. PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

"In every conceivable manner, the family is link to our past, bridge to our future."

Alex Haley
(1921-1992),
Roots (1976)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and/or your personal experience.

END OF EXAMINATION

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO " - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail [\(PEC\):tpis031005@pec.istruzione.it](mailto:tpis031005@pec.istruzione.it) – E-mail [\(PEO\):tpis031005@istruzione.it](mailto:tpis031005@istruzione.it)
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1:
INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer the questions below.

The Case for Gender Parity

There is a clear values-based case for promoting gender parity: women are one-half of the world's population and evidently deserve equal access to health, education, economic participation and earning potential, and political decision-making power.

However, it is pertinent to note that gender parity is equally fundamental to whether and how societies thrive. Ensuring the healthy development and appropriate use of half of the world's total talent pool has a vast bearing on the growth, competitiveness and future-readiness of economies and businesses worldwide.

A variety of models and empirical studies have suggested that improving gender parity may result in significant economic dividends, which vary depending on the situation of different economies and the specific challenges they are facing. Notable recent estimates suggest that economic gender parity could add an additional US\$8240 billion to the GDP of the United Kingdom, US\$1,201 billion to that of the United States, US\$526 billion to Japan's, and US\$285 billion to the GDP of Germany. Another recent estimate suggests that China could see a US\$2.5 trillion GDP increase by 2020, and North America and Oceania could gain an additional US\$3.1 trillion over the same period if they closed their gender gaps.

A number of recent studies also indicate that a reduction in the employment gender gap has been an important driver of European economic growth over the past decade, and has the potential to unleash even further growth. Conversely, limiting women's access to labour markets is costly, as poor female labour force participation hampers economic growth. [...]

The Global Gender Gap Index takes into account four critical dimensions when measuring the gaps between women and men's access to resources and opportunities: economic participation, education, health and politics. Across these four different dimensions we see a number of positive interdependencies, knock-on and multiplier effects that highlight the multi-faceted nature of the benefits of increased gender parity. For example, increased gender parity in education lowers infant and child mortality rates, lowers maternal mortality rates, increases labour force participation rates and earnings, and fosters further educational investment in children. The World Bank finds, based on a sample of a wide range of developing countries, that investing in girls so that they would complete education at the same rate as boys would lead to lifetime earnings increases of today's cohort of girls of between 54% to 68% of countries' GDP, equivalent to an increase in annual GDP growth rates of about 1.5%. Conversely, girls' exclusion from education considerably hinders the productive potential of an economy and its overall development. In the East Asia and the Pacific region, specifically, it has been estimated that between US\$16 billion to US\$30 billion is lost annually as a result of gender gaps in education. Similar to education, investing in health — and specifically in maternal, newborn and child health — has a significant multiplier effect.

In the political sphere, women's engagement in public life has a positive impact on inequality across society at large. The issues which women advocate, prioritize and invest in have broad societal implications, touching on family life, education and health. Women's engagement in public life fosters greater credibility in institutions, and heightened democratic outcomes. [...]

Women's participation in the formal economy, or lack thereof, is also a business issue — costing women, companies and, ultimately, entire economies. Female talent remains one of the most under-utilized business resources, either squandered through lack of progression or

untapped from the onset. Business leaders and governments increasingly note that tackling barriers to equality can unlock new opportunities for growth. In the World Economic Forum's
45 Future of Jobs Survey, 42% of business leaders perceived addressing gender parity in their company as a matter of fairness and equality; yet, in addition, more than a fifth of those surveyed also highlighted rationales closer to their core business: reflecting the changing gender composition of their customer base as well as enhancing corporate decision-making and innovation.

50 Additionally, the global economy is currently in transition to a Fourth Industrial Revolution. In such a highly interconnected and rapidly changing world, diversity is critical to informed corporate decision-making and business innovation. When it comes to leadership positions, companies with top quartile representation of women in executive committees have been shown to perform better than companies with no women at the top. [...] Links also exist
55 between having more women directors and corporate sustainability, as well as with economic growth, since more diverse leadership teams can cater to a broader array of stakeholder needs and concerns. Unlocking these benefits requires focused action to address the underlying causes of persistent gender gaps in a systemic way.

[760 words]

Abridged from: World Economic Forum, The Global Gender Gap Report 2016

Available online: <http://tiny.cc/c0j6py>

1. Provide two fundamental reasons in favor of gender parity that are given in the text.
2. How could the closing of gender gaps in China affect it economically?
3. What have recent studies revealed on reducing the gender gap in employment in Europe?
4. What does the Global Gender Gap Index take into account to measure the differences between women and men in terms of access to resources and opportunities?
5. Provide two examples from the text of interdependency and knock-on effects from increased gender parity.
6. What sort of effects may be obtained from a greater involvement of women in public life?
7. What sort of issues do women involved in public life tend to address?
8. How is female talent under-utilized in business?
9. What do business leaders think about gender parity, according to the recent World Economic Forum's Future of Jobs Survey?
10. Provide two details from the text showing the importance of having more women in leadership roles.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

The text argues the case for gender parity and shows some of the effects of not achieving it for women. Think about the role of women in history, in public life and in current society. Write an essay of about 300 words showing your understanding of the role that women have played or are playing individually and/or collectively in circumstances and situations that you choose to focus on (for instance, in the arts and sciences, in particular historical moments, on the European or world scene, etc...).

END OF EXAMINATION

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue

All. n. 12

MATERIA Italiano

A.S. 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente PAOLO MARCIANTE

In servizio nell'istituto dall'anno 2007/2008 In servizio nella classe dal 01/09/2019

Disciplina d'insegnamento ITALIANO Cl. di conc. d'appartenenza AO51

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 (n°4 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 05/05/2022: 95

Motivazione per le ore non svolte: Assenze collettive, attività parascolastiche e di supporto didattico, assemblee.

Libri di testo adottati:

Alighieri Dante

Divina Commedia SEI

Prandi Stefano

Vita Immaginata Volume 3A+3B

Prandi Stefano

Vita immaginata- Leopardi

La classe V F , composta da quindici alunni, presenta individualità diverse per interessi e capacità. Sensibile ai doveri scolastici, ha partecipato al dialogo educativo con frequenza regolare e il livello di socializzazione e di crescita personale può ritenersi buono.

Sul piano didattico, la preparazione globale risulta così evidenziata: un gruppo di alunni, dotato di ottime capacità di analisi e di sintesi e assiduo nell'applicazione allo studio, si è distinto per il raggiungimento di obiettivi complessi quali lo sviluppo di abilità argomentative e dialettiche, nonché di rielaborazione autonoma degli argomenti trattati; un altro, in possesso di buone capacità logico espressive e di un metodo di studio ordinato, ha sempre partecipato con entusiasmo e interesse alle attività didattiche evidenziando una buona attitudine alla comunicazione e alla personale rielaborazione dei contenuti disciplinari; un terzo gruppo, infine, alquanto esiguo, nonostante presenti qualche incertezza di carattere espositivo , è riuscito, grazie agli interventi didattici, a superare le difficoltà di comunicazione e a conseguire gli obiettivi della programmazione. Per quanto riguarda l'attività didattica gli alunni, a coronamento di un progetto di educazione alla lettura, iniziato durante il terzo anno, volto alla conoscenza degli autori contemporanei, hanno partecipato con vivo interesse a un percorso modulare sul Novecento siciliano dimostrando buone e in alcuni casi ottime capacità critiche e analitiche. L'insegnamento dell'Italiano e dei singoli brani è stato sempre pensato nell'ottica dell'interdisciplinarietà e dell'attualizzazione del testo letterario con uno sguardo ai temi e alle problematiche legati all' educazione civica.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti (sia pure a livelli differenziati)

Conoscenze:

- Conoscenza del linguaggio letterario
- Conoscenza delle linee e degli stili letterari di fine Ottocento e del Novecento
- Conoscenza e interpretazione dei testi proposti

- Conoscenza della poetica degli autori rappresentativi dei periodi indicati
- Conoscenza dei temi e delle problematiche

Competenze:

- Potenziamento delle tecniche di esposizione orale
- Spiegare con chiarezza fenomeni e tematiche
- Spiegare e interpretare testi risalendo da questi alle caratteristiche dell'autore
- Risalire dai testi o dai fenomeni ai contesti (storici, sociali, culturali)
- Stabilire relazioni di causa, di interazione, di effetto e confronti

Capacità:

- Riconoscere i nuclei essenziali delle problematiche
- Esprimere giudizi critici
- Trarre conclusioni autonomamente utilizzando conoscenze trasversali
- Utilizzare i saperi in senso pluridisciplinare

2) Metodologie

- Lezione frontale espositivo sintetica
- Lezione interattiva
- Lezione frontale

Per la letteratura italiana il centro dell'insegnamento è costituito dall'analisi dei testi degli autori nella loro doppia configurazione di messaggi che, elaborati in un determinato momento storico, mediante un particolare significante, convogliano un particolare significato. Perciò sono stati studiati i testi più significativi nelle loro componenti storico-ideologiche, linguistico-espressive e critico estetiche. Si è fatto uso di mappe concettuali e percorsi di ricerca e di approfondimento. In merito all'UDA di Educazione civica, durante il I quadrimestre è stato sviluppato un modulo sui diritti delle donne e in particolare modo ci si è soffermati sulla figura di Teresa Mattei

Le donne e la Resistenza
Olympe de Gouges: i diritti delle cittadine

Una storia: Teresa Mattei, la più giovane tra i Costituenti

Trasversalmente a ciascun modulo si è cercato di potenziare le abilità attinenti alla produzione di testi scritti di tipo tradizionale, argomentativi, brevi saggi, curando in particolare il potenziamento della padronanza linguistica attraverso una serie di esercitazioni. Inoltre si è cercato di consolidare e migliorare la capacità di esporre in modo chiaro, corretto, ordinato e sintetico.

3)Strumenti

- Libro di testo
- Lettore DVD
- Materiale fotocopiato
- LIM

4)Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche, quotidiane e finalizzate sia alla valutazione del progetto educativo-didattico, sia al controllo dei processi di apprendimento negli alunni per attivare eventuali interventi in itinere, hanno avuto caratteristiche diverse a seconda delle conoscenze e/o competenze che si sono andate a valutare; sono state scelte come prove di verifica scritte le formule previste dal nuovo Esame di stato; le verifiche orali hanno assunto un carattere quasi sempre pluridisciplinare.

In particolare sono state svolte attraverso:

- Compiti in classe
- Analisi e commento di testi
- Relazioni scritte e orali
- Stesura di brevi saggi
- Interrogazioni tradizionali
- Interventi dal posto

- Prove strutturate e semistrutturate

La valutazione delle prove è avvenuta sulla base delle indicazioni formulate dagli Organi Collegiali e secondo quanto stabilito in sede dipartimentale.

Per la valutazione complessiva degli allievi si è tenuto conto non solo dei risultati delle verifiche sommative, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dell'acquisizione di un metodo di studio razionale e dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO NELLA CLASSE V F
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
Docente: Marciante Paolo

Giacomo Leopardi. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica
La riflessione teorica: lo Zibaldone
La teoria del piacere. La poetica del vago e dell'indefinito. La sofferenza
dell'uomo e dell'universo

I Canti

Ultimo canto di Saffo

L'infinito

Il sabato del villaggio

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Le Operette morali

Dialogo della natura e di un islandese

Il messaggio della ginestra

L'età del Realismo

Naturalismo e Verismo

E. e J. De Goncourt

da Germinie Lacerteux

Questo romanzo è un romanzo vero

Giovanni Verga. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica

dalla Prefazione a *L'Amante* di Gramigna

Lettera dedicatoria a Salvatore Farina

da *Vita dei campi*

Rosso Malpelo

La lupa

da *Novelle rusticane*

La roba

da *I Malavoglia*

Prefazione ai Malavoglia

L'addio di 'Ntoni

Approfondimento: La religione della famiglia

da *Mastro don Gesualdo*

La morte di Gesualdo

Approfondimento: L'ascesa di un arrampicatore sociale

Il Decadentismo

Giovanni Pascoli. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica

da *Il fanciullino*

E' dentro di noi un fanciullino

da *Myricae*

Lavandare

L'assiuolo

Novembre

X agosto

dai *Canti di Castelvecchio*

Il gelsomino notturno

Approfondimento: La negazione dell'eros

dai *Poemeti*

Digitale purpurea

Gabriele D'Annunzio. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica
da Il piacere

Andrea Sperelli, 1,2

da Le Vergini delle rocce, libro I

Il programma del superuomo

da Alcyone

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

Il Manifesto del Futurismo

da Zang tumbtumb

Il bombardamento di Adrianopoli

La rivoluzione del romanzo

Dal romanzo ottocentesco al romanzo psicologico

Italo Svevo. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica

Una vita e Senilità: "La figura dell'inetto"

da La Coscienza di Zeno

Lo schiaffo del padre

L'esplosione finale

Luigi Pirandello. La vita. Il pensiero e la poetica. I romanzi: Il fu Mattia Pascal.

Uno nessuno e centomila. Quaderni di Serafino Gubbio operatore

da L'Umorismo

Una vecchia signora imbellettata

da Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

La carriola

da Il fu Mattia Pascal

Perché Mattia Pascal si è deciso a scrivere

Uno strappo nel cielo di carta del teatrino

dai Quaderni di Serafino Gubbio operatore

Serafino si presenta

da Uno , nessuno e centomila

Un paradossale lieto fine

Cenni sul teatro

Sei personaggi in cerca d'autore

La nuova poesia italiana del Novecento

Giuseppe Ungaretti. La vita. La poetica

da L'Allegria

Veglia

Fratelli

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Unità tematica: "Gli scrittori e la guerra"

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo. La vita. La poetica.

da Acque e terre

Ed è subito sera

Specchio

da *Giorno dopo giorno*
Alle fronde dei salici
Milano agosto 1943
Eugenio Montale. *La vita. La poetica.*
da *Ossi di seppia*
I limoni
Spesso il male di vivere ho incontrato
Merigiare pallido e assorto
Non chiederci la parola
da *Le Occasioni*
La casa dei doganieri

da *Satura*
Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Unità tematica: "Il ricordo della madre"
La madre di Giuseppe Ungaretti
A mia madre di Eugenio Montale
Il grembiule di Alda Merini
Percorso modulare: *La Sicilia e il Meridione*
Giovanni Verga, *Libertà*
Federico De Roberto, *I ritratti degli Uzeda di Fracalanza* (da *I vicerè*)
Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *L'immobilismo della Sicilia* (da *Il Gattopardo*)
Leonardo Sciascia, *Mi ci romperò la testa* (da *Il giorno della civetta*)
Salvatore Quasimodo, *Vicolo, Vento a Tindari*
Dante Alighieri: *Paradiso*, lettura e analisi dei seguenti canti: I,III,XI
Educazione civica
Le donne e la Resistenza
Olympe de Gouges: i diritti delle cittadine
Una storia: Teresa Mattei, la più giovane tra i Costituenti

Data: 05/05/2022

L'Insegnante

Gli alunni

All.n.13



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO" - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923
23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail
(PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

**RELAZIONE FINALE di LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
CLASSE 5^F INDIRIZZO LINGUISTICO A.S. 2021/2022**

Docente: Prof.ssa *Valentina D'Angelo*

Sotto il profilo disciplinare la classe 5^F si è sempre dimostrata piuttosto vivace, ma sempre propositiva, curiosa, collaborativa, interessata a nuovi stimoli e sensibile ai richiami. Nel corso dell'anno quasi tutti gli allievi hanno dimostrato interesse e partecipazione sia verso la materia che verso le attività proposte, anche in DAD. In particolare un gruppo di allievi si è sempre rivelato interessato alle attività partecipandovi attivamente ed impegnandosi con costanza a scuola, in DAD e a casa. Il gruppo si è raramente sottratto alle verifiche, mostrando interesse verso le lezioni. Tutto ciò ha permesso non solo di svolgere serenamente il programma scolastico, ma anche di adattare alcune tematiche ai desideri degli alunni e di approfondire argomenti di vario interesse in un'ottica interdisciplinare.

Svolgimento dei programmi. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n°3 ore sett.x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 75 (alla data del 05/05/2022)

Motivazione per le ore non svolte: sospensioni programmate dell'attività didattica.

Il programma è stato svolto in maniera regolare. Sono state proposte delle verifiche sistematiche e periodiche sotto forma di conversazioni, domande dirette, interrogazioni, esercitazioni scritte, che hanno permesso di controllare non solo se gli alunni avevano compreso i dati che avevo loro fornito, ma anche se erano in grado di reimpiegare in modo autonomo gli elementi acquisiti. La valutazione è stata effettuata tenendo conto del miglioramento rispetto al livello di partenza di ogni singolo alunno, degli obiettivi raggiunti, dell'efficacia dell'esposizione, delle capacità acquisite, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, ma anche della crescita umana e sociale.

Il metodo seguito è stato di tipo comunicativo-funzionale e induttivo, mirato allo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive attraverso l'uso della lingua e della micro-lingua in contesti relativi alla realtà quotidiana e contemporanea. Obiettivo

principale è stato quello di ampliare il bagaglio linguistico della classe per portarla a servirsi della lingua appresa in situazioni comunicative della vita quotidiana.

Metodologia

Uso veicolare della lingua straniera, sia per i contenuti linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico. Metodo induttivo e/o deduttivo. Lezioni frontali.

Supporti: Lavagna interattiva (LIM), piattaforma G-suite per materiale digitale e lezioni in DAD, libri di testo.

Verifiche e criteri di valutazione

Attraverso verifiche in itinere (prove strutturate, semistrutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale. Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel PTOF, della capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati rispetto alla situazione di partenza. Pertanto, si concorda con la griglia di valutazione indicata nel PTOF.

Trapani, 05/05/2022

docente

La

D'Angelo

Prof.ssa

Valentina



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923
23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail
(PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet

www.rosinasalvo.edu.it

PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

CLASSE 5^AF INDIRIZZO LINGUISTICO A.S. 2021/2022

Libro di testo: M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Performer Heritage vol 1e 2*, ed.Zanichelli
M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Performer B2 Updated*, ed.Zanichelli

❖ **The Victorian Age 1837-1901**

Historical and social background: social and political reforms. Industrial Revolution. The British Empire. British colonialism. Early Victorian Age. Early Victorian thinkers. The Victorian compromise. Women in Victorian England. The Suffragettes. The later years of Queen Victoria's reign. Work and alienation. The Victorian novel.

Civic Literacy: Child Exploitation in the 21st century. Child's rights. The condition of women in 19th century

- **Charles Dickens:** life and works, The humanitarian novel. The plots of *Dickens's* novels. A didactic aim. Style and reputation.
The city: the symbol of industrial civilisation as well as the expression of anonymous lives and lost identities: *Hard Times*: plot, structure, a critique of materialism, the theme of education.
Oliver Twist: plot, London's life, the world of workhouses, the exploitation of children.
Hard Times, a passage from Book I, chapter V: “*Coketown*” reading, analysis and comment
Oliver Twist, a passage from chapter II: “*Oliver wants some more*” reading, analysis and comment
- The Anti-Victorian Reaction and the Aesthetic Movement. Decadence.
- **Rudyard Kipling:** life and works. *The Mission of the coloniser*: reading, analysis and comment.
The concept of “*the white man's burden*”
- **Oscar Wilde:** life and works. The rebel and the dandy. Art for Art's Sake. Aestheticism and Decadence.
The Picture of Dorian Gray: plot, characters, narrative technique, allegorical meaning.
The Picture of Dorian Gray: “The Preface” reading, analysis and comment
The Picture of Dorian Gray: a passage from chapter XX: “*Dorian's death*” reading, analysis and comment

❖ **Modern Age**

Historical and social background. From the Edwardian Age to the First World War. The age of anxiety. The inter-war years. The Second World War. America in 20s and 30s. The post-war years. The crisis of certainties. The cultural revolution. The 20th Century-Novel: a new concept of Time and Space. Prose experimentation: A new role of the novelist. Modernism. The modern novel. Stream of consciousness and the Interior Monologue. Subjective consciousness. Main features of the interior monologue.

War Poets

Different attitudes to War: Rupert Brooke and Wilfred Owen.

- Rupert Brooke: life and works.
The Soldier from 1914 and Other Poems reading, analysis and comment
- Wilfred Owen: life and works
Dulce et Decorum Est from Poems reading, analysis and comment
- Wystan Hugh Auden: life and works
Refugee Blues from *Another Time (1940)*: reading, analysis and comment

❖ **The 20th century Novel**

- **James Joyce**: life and works, a revolution in themes and techniques. Ordinary Dublin. The rebellion against the Church. A subjective perception of time. The impersonality of the artist.
Dubliners: the origin of the collection, Structure and setting, Characters. Realism and symbolism. The use of epiphany, A pervasive theme: paralysis, paralysis vs escape. Narrative technique. Style.
Dubliners: from *The Dead*: "Gabriel's epiphany" reading, analysis and comment
Dubliners: from *The Dead*: *Eveline* reading, analysis and comment
- **Virginia Woolf**: life and works, features and themes. A Feminist and modernist novelist.
Mrs Dalloway: plot, setting, characters, themes and motifs, style
Clarissa and Septimus from *Mrs Dalloway*: reading, analysis and comment
Clarissa's Party from *Mrs Dalloway*: reading, analysis and comment
What If... from *A Room of one's own*: reading, analysis and comment
- **George Orwell**: life and works, features and themes An independent-minded personality. The Dystopian novel, political dystopia. Literary career, An influential voice of the 20th century. The critics of Stalinism and Totalitarianism. Social themes.
Nineteen Eighty-Four: The story, Historical background; Winston Smith, Themes.
Nineteen Eighty-Four: Part I, chapter I: *Big Brother is watching you* reading, analysis and comment

Entro la fine dell'anno scolastico sono previsti i seguenti argomenti:

- **Samuel Beckett. *The Theatre of the Absurd***

Life and works, features and themes.

The theatre of the Absurd: *Waiting for Godot*: the story, absence of a traditional structure, the symmetrical structure, Vladimir and Estragon, themes, style. The meaningless of time, The language

Waiting for Godot: from Act II, *Waiting* reading, analysis and comment

Con l'insegnante madrelingua, oltre all'approfondimento dei contenuti di letteratura, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Famous women in history + women's rights
- Essay writing practice: The for/against and the opinion essay
- Argumentative essay sample analysis
- Essay reading on " Leaving your country " Why do people do so?
- From Performer B2 Updated Unit 5 Global issues
- Halloween Topic: Stories of ghosts and mysteries: The Minister's black veil From N. Hawthorne
- Discussion and listening: "If we hadn't ignored The warnings.." From Performer B2 Updated
- Second prova mock test: Is teaching to a student's " Learning style" a bad idea?
- *What If...* from *A Room of one's own*: reading, analysis and comment
- The Suffrage movement

Trapani, 05 Maggio 2022

Prof.ssa Valentina D'Angelo
Prof.ssa Rosanna Giacalone

Alleg. n. 14

MATERIA *Francese*

CLASSE V F

A. S. 2021 / 2022

1. RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Navarra Anna Maria in servizio nell'istituto dall'anno scolastico 1995/96 In servizio nella classe dal 2017/2018.

Disciplina d'insegnamento: lingua francese. Classe di concorso d'appartenenza: A046.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132 (n°4 ore sett. x 33 settimane).

Libri di testo adottati: *"Ecritures"* - Ed. Valmartina.

"Promenades dans la France d'aujourd'hui" - Ed.

Europass.

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti :

Capacità:

- informarsi;
- analizzare;
- realizzare;
- comunicare.

Conoscenze:

- lessico relativo alla comunicazione quotidiana;
- conoscenza di strutture e funzioni linguistiche;
- conoscenza di nozioni di fonetica;
- conoscenza di aspetti della letteratura e della civiltà francese.

Competenze:

- capacità di ascolto, comprensione e produzione sia orale che scritta;
- comprendere ed applicare i nuclei essenziali relativi ai saperi della disciplina;
- saper utilizzare le funzioni comunicative e le strutture linguistiche adeguatamente ai contesti.

Metodologia

Dall'inizio dell'anno scolastico le lezioni sono state svolte regolarmente in presenza .

Si é privilegiato lo sviluppo della comprensione e produzione scritta e orale di testi di diverso tipo, facendo quanto più possibile uso della LS. Tutte le attività sono state programmate per far acquisire agli alunni una competenza comunicativa e linguistica in lingua francese e permettere loro di interagire in situazioni reali di comunicazione.

Gli allievi sono stati guidati nella produzione orale e scritta e spronati a formulare pareri e giudizi sugli argomenti trattati. Per favorire la consapevolezza del processo di apprendimento e per stimolare l'auto-valutazione, all'inizio di ogni modulo gli alunni sono state informati delle competenze e degli obiettivi che dovevano raggiungere alla fine di ogni percorso. Anche gli argomenti di civiltà, trattati in presenza dell'insegnante di madrelingua , hanno permesso ai discenti di arricchire la loro formazione e individuare opportuni collegamenti e relazioni fra la civiltà francese e quella italiana. Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti anche se il gruppo classe ha mantenuto la sua eterogeneità. I contenuti sviluppati nell'ambito dell'ed. civica hanno tenuto conto delle nuove indicazioni ministeriali e dell'Agenda 2030

Verifiche

Durante lo svolgimento delle unità didattiche sono state effettuate verifiche formative sulle quattro abilità finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento. A tale scopo sono stati utilizzati: colloqui quotidiani, controllo del lavoro svolto a casa, test oggettivi, prove semi- strutturate, questionari e riassunti.

Valutazione

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla tabella tassonomica allegata al P.T.O.F

Le Insegnanti

Navarra Anna Maria

Cardoville Benedetta

PROGRAMMA SVOLTO

Percorso modulare

Modulo 1 : Le XIX siècle et le Romantisme .Chateaubriand; V.Hugo

Modulo 2: Du Réalisme au Naturalisme .Flaubert; Zola.

Modulo 3: Du Romantisme au Symbolisme. Baudelaire

Modulo 4:Le XXsiècle du point de vue historique

Modulo 5:Les avant-gardes. Dadaïsme; Surréalisme

Modulo 6:La valeur de l'art . Proust

Modulo 7:La France au XX siècle du point de vue historique

Modulo 8: L'existentialisme . Camus

Modulo 9: Le théâtre de l'absurde, Ionesco

Modulo10: Révision de grammaire

Contenuti Disciplinari

- Le XIX siècle.
- De Bonaparte à Napoléon ; la Restauration et la monarchie de juillet ; la révolution de 1848; la Deuxième République et le coup d'état.
- Chateaubriand; lecture et analyse: "Un état impossible à décrire" et "Quitter la vie".
- Victor Hugo; lecture et analyse du texte "Une larme pour une goutte d'eau".
- Le Romantisme; Le préromantisme français; La génération romantique française. Romantisme et classicisme; Les grands thèmes romantiques.
- Le Second Empire; La Commune de Paris; La Troisième République.
- Les droits de la Troisième République; L'Affaire Dreyfus (tematica di ed. civica)
- Flaubert ou le Roman Moderne; lecture et analyse du texte "Charles et Rodolphe".
- Zola; lecture et analyse du texte "Qu' ils mangent des brioches".
- Du Réalismeau Naturalisme.
- Baudelaire; lecture et analyse des poèmes "Spleen" et "Correspondances".
- La littérature symboliste.

- La Première Guerre mondiale vue du côté français.
- La France entre les deux guerres.
- Ecrivains issus du Surréalisme: Le Dadaïsme et le Surréalisme.
- La Seconde Guerre mondiale vue du côté français.
- Paul Eluard; lecture et analyse du poème "La dernière nuit".
- Marcel Proust et le Temps Retrouvé; lecture et analyse du texte "La petite madeleine".
- Camus; lecture et analyse du texte "La mort de l'enfant." tiré du roman "La peste";
- Lecture et analyse du texte "Alors j'ai tiré." extrait du roman de Camus "L'étranger"
- Existentialisme et Humanisme.
- Ionesco; lecture et analyse du texte "Une question capitale"

Contenuti di *Civilisation* svolti dall'insegnante di Conversazione

- L ' Union européenne
- La guerre; lecture et analyse du poème " Barbara " De Prévert
- La loi sur la laïcité
- La société française; la discrimination
- Les institutions de la Vème République
- La citoyenneté
- La Mondialisation

Gli Alunni

Le Insegnanti

Navarra Anna Maria

Cardoville Benedetta

All. n.15

MATERIA : Lingua e Cultura Spagnola

CLASSE VF

Docente: Maria Antonietta VULTAGGIO

A.S.2021/2022

Disciplina d'insegnamento: Lingua e Cultura Spagnola

Docente: Lidia Masia

Disciplina d'insegnamento: Conversazione in Lingua Spagnola

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33x4

Ore di lezione effettivamente svolte 99

Motivazione per le ore non svolte: assenze collettive, assemblee di classe, assemblee d'Istituto, attività parascolastiche, assenze delle docenti.

Libro di testo adottato :C.Polettini- J.Pérez Navarro - Juntos, vol B- Zanichelli (UN. 10-15);
Contextos Literarios

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti. Gli alunni hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi formativi e culturali prefissati all'inizio dell'anno: hanno acquisito un metodo di studio autonomo conoscono le fondamentali strutture e funzioni linguistiche nonché gli aspetti della cultura e

della civiltà spagnola trattati durante l'anno scolastico. Quasi tutti gli alunni sono in grado di comprendere semplici testi cogliendone il significato globale, lo scopo e le informazioni specifiche, sono altresì in grado di produrre brevi testi di carattere personale e su situazioni concernenti la vita quotidiana.

2) Competenze sviluppate. Interagire in situazioni di vita quotidiana utilizzando un linguaggio semplice ma adeguato; ascoltare, leggere e comprendere il senso globale di testi di vario tipo ed esporre i contenuti alla docente all'interno del dialogo didattico.

3) Metodologie. L'attività didattica è stata svolta principalmente in lingua straniera, attraverso lezioni frontali e partecipate e mirata al coinvolgimento di tutti gli alunni. Si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo per potenziare le abilità linguistiche di base mediante una ricca tipologia di esercizi con particolare riguardo al vocabolario e alla pronuncia.

4) Verifiche e criteri di valutazione. Si fa riferimento alla griglia di valutazione in accordo con il collegio docenti.

Trapani,

LE DOCENTI

prof.ssa Maria Antonietta

Vultaggio

prof.ssa Lidia Masia

ALUNNI

Lombardo Martina

Mariele Di Girolamo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ROSINA SALVO

PROGRAMMA DI SPAGNOLO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO 2021/2022

CLASSE: 5F

Prof.ssa Vultaggio Maria Antonietta

Prof.ssa Lidia MasiàAlmudever

CONTENIDOS DE LITERATURA

EL SIGLO DE LA ILUSTRACIÓN

- Marco histórico y literario de la ilustración
- El ensayo y Jose de Cadalso(carta XLVI)
- El teatro
- Leandro Fernandez De Moratin y " el si de lasniñas " (acto III)

LA LITERATURA DE LA PRIMERA MITAD DEL SIGLO XIX

LA POESIA ROMANTICA

- La primeramitad del siglo XIX desde un punto de vista histórico, socio-cultural y literario.
- Orígenes y desarrollo del Romanticismo español .
- Los temas y losgénerosliterarios del Romanticismo en España.
- La poesiarománticaespañola.
- José de Espronceda: vida y obras . La «Canción del pirata»lectura y análisis (pág.217); lectura y explicación de un fragmento de "El estudiante de Salamanca" (pág.220).
- Gustavo AdolfoBécquer: vida y obras . Lectura y análisis de las"Rimas" XXI-XXIII – LIII. Las Leyendas: Los ojosverdes

LA PROSA EN EL ROMANTICISMO

- La novela romántica: rasgosprincipales .
- EL Costumbrismo.
- Mariano José de Larra: vida y obras . Lectura y comentario delartículo «Un reo de muerte » (pág.247-248).

REALISMO Y NATURALISMO

LA PROSA REALISTA

- Marco histórico socio-cultural y literario de la segunda mitad del siglo XIX.
 - El Realismo y el Naturalismo en España
 - La novela realista en España : los rasgos peculiares.
- Leopoldo Alas Clarín: vida y obras. Lectura y comentario de algunos pasajes de "La Regenta " : fragmento del capítulo I " Las ambiciones de don Fermín de Pas " (fotocopia) y de un fragmento del capítulo XXX (pág.279).
 - Flaubert y Clarín (pág.282)
- Benito Pérez Galdos: Fortunata y Jacinta

EL MODERNISMO Y LA GENERACIÓN DEL 98.

EL MODERNISMO

- El siglo XX: marco histórico, socio-económico, cultural y literario del primer tercio del siglo XX hasta la guerra civil.
- La nueva literatura del Modernismo: los orígenes, la estética, los temas y el estilo.
- Rubén Darío: Lectura y comentario de la «Sonatina » (pág. 299). Venus

LA GENERACIÓN DEL 98

- La Generación del '98: circunstancias políticas y sociales. Los temas y el estilo de los Noventa y ochistas.
- Miguel de Unamuno: El pensamiento y el existencialismo en Unamuno. Lectura y comentario de un fragmento del capítulo I de la novela «Niebla»(pág .332) y de unos fragmentos del capítulo XXXI « El encuentro entre Augusto y Unamuno» (desde pág. 333 hasta 336). San Manuel Bueno mártir, El concepto de intrahistoria en Unamuno.
- Unamuno y Pirandello (lectura pág.339-340)

VANGUARDIAS Y GENERACIÓN DEL 27.

LA GENERACIÓN DEL 27 Y LORCA

- La Generación del 27 : Orientaciones estéticas y evolución del grupo.
- Federico García Lorca: vida y obras.
- El teatro de Lorca: el tema del destino trágico en el teatro lorquiano. Lectura y comentario de un fragmento del acto I del drama « La casa de Bernarda Alba» « Un riguroso luto» (pag.386).
- Romance de la pena negra

ARGOMENTI SVOLTI CON L'INSEGNANTE DI CONVERSAZIONE

- visión de una película sobre Unamuno
- el arte modernista en España
- visión de la película de Frida Kahlo
- test psicológico sobre la profesión del futuro



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386
– Fax:0923 23505 -*

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

RELAZIONE FINALE FILOSOFIA e STORIA

A.S 2021/2022

Classe 5 F

Docente Montera Emiliana

La classe 5 F, ha rivelato nel corso dell'anno scolastico una costante disponibilità al dialogo educativo ed è riuscita a sfruttare al meglio i buoni livelli di partenza. Non posso non sottolineare, poi, la positiva propensione al dialogo con l'insegnante, che, sebbene sia avvenuto sempre, ovviamente, nel rispetto della diversità dei ruoli, è stato caratterizzato da una spontanea cordialità e dal reciproco rispetto. Tutto ciò, naturalmente, ha permesso di svolgere l'attività didattica in un clima sereno e costruttivo. Tale situazione ha tra l'altro consentito la realizzazione di un confronto assai arricchente dal punto di vista educativo. La partecipazione al confronto delle idee, scaturita dall'analisi delle problematiche filosofiche e storiche di volta in volta trattate, si è configurata in modalità diverse, a seconda del grado di preparazione di ogni singolo alunno, del suo bagaglio culturale e dei suoi specifici interessi. Un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato delle ottime capacità di analisi ed una pregevole abilità nell'approfondire criticamente gli argomenti analizzati, ed ha conseguito una ragguardevole preparazione. Si tratta di alunni in grado di usare con rigore il linguaggio specifico della disciplina e di rielaborare i contenuti in maniera critica e personale. Un altro gruppo, assai numeroso, ha mostrato attitudine per lo studio della disciplina, un impegno serio e costante e buone doti intellettuali: tutto ciò ha consentito a questi alunni di conseguire una buona preparazione. Si tratta di alunni in grado di analizzare in modo critico gli argomenti e di saperli esporre in maniera chiara e con proprietà di linguaggio. Un piccolo gruppo, infine, ha raggiunto senza difficoltà, pur non evidenziando le ragguardevoli capacità intellettive dei primi due, gli obiettivi delle discipline. Si tratta, in ogni caso, di alunni dalle discrete doti di analisi e di rielaborazione personale dei contenuti e che hanno conseguito un profitto complessivamente discreto. Da quanto detto, comunque, si può facilmente intuire che il livello della classe è globalmente alto.

Competenze e Capacità

Gli alunni, naturalmente con intensità, modalità e tempi diversi, hanno conseguito le seguenti capacità e competenze:

- ✓ Capacità di esprimere giudizi motivati attraverso lo sviluppo del senso critico
- ✓ Capacità di analizzare e sintetizzare, generalizzare ed astrarre
- ✓ Consolidamento delle capacità creative e operative attraverso l'acquisizione degli strumenti idonei
- ✓ Riconoscere il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica e storica
- ✓ Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- ✓ Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità

Metodologie

Nello svolgimento del programma ho cercato di fare in modo che la storia della filosofia non si configurasse come una serie di opinioni più o meno interessanti, ma che la trattazione delle diverse problematiche fosse per gli alunni occasione di crescita umana e intellettuale; per realizzare tale obiettivo l'esposizione della filosofia è stata sempre integrata dalla discussione docente – alunni, per consentire l'approfondimento delle tematiche trattate. E' stata posta in evidenza, altresì, la relazione tra la filosofia e le altre scienze, onde evitare che potesse nascere negli alunni la convinzione che il pensiero filosofico goda di totale autonomia: ho cercato, comunque, di non esasperare tale impostazione, nella certezza che la specificità del discorso filosofico vada comunque garantita. Per quanto riguarda storia gli alunni hanno seguito il lavoro confrontandosi sulle tematiche disciplinari e sui vari argomenti di natura politica, ideologica, economica e sociale che dalla disamina di quelle tematiche sono di volta in volta scaturite. Basandomi sulla felice intuizione crociana, ossia che la storia è sempre storia contemporanea, ho cercato di individuare e proporre agli alunni i nessi tra le vicende del passato e il presente che viviamo, nella certezza che questo sia l'unico modo per indurre i giovani ad amare questa disciplina, che, viceversa, resterebbe per loro una inutile elencazione di fatti e problemi sepolti dal tempo e pertanto da loro giudicati irrilevanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati attraverso verifiche orali al termine delle principali unità di contenuto. La griglia di valutazione generale usata è quella comune adottata dal Dipartimento disciplinare. I criteri specifici di valutazione sono stati:

- ✓ la conoscenza dei contenuti
- ✓ l'opportuna collocazione degli eventi nel tempo e nello spazio di riferimento
- ✓ l'uso del lessico specifico della disciplina
- ✓ la chiarezza e la coerenza espositiva
- ✓ la capacità di collegare le conoscenze
- ✓ la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- ✓ partecipazione al dialogo didattico-educativo
- ✓ continuità e assiduità nello studio domestico
- ✓ puntualità nello svolgimento delle consegne

✓ miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

STRUMENTI

Libro di testo:

STORIA: MONINA GIANCARLO / MOTTA FRANCO / PAVONE
SABINA PROCESSO *STORICO* V 3+*MATURITA'* LOESCHER
EDITORE

FILOSOFIA: ABBAGNANO / FORNERO / BURGHI *RICERCA DEL
PENSIERO* 3A+3B EDIZIONE BASE PARAVIA

Docente
MONTERA EMILIANA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386
– Fax:0923 23505 -*

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –

sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1-91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Classe	5 F
Anno scolastico	2021/2022
Docente	Montera Emiliana
Testo	MONINA GIANCARLO / MOTTA FRANCO / PAVONE SABINA PROCESSO STORICO V 3+MATURITA' LOESCHER EDITORE

CONTENUTI

Vecchi imperi e potenze nascenti

- ✓ L'età degli imperialismi

L'Italia Giolittiana

- ✓ La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico
- ✓ La politica interna di Giolitti, il decollo dell'industria e la questione meridionale
- ✓ La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

La Grande Guerra e le sue eredità

- ✓ L'Europa alla vigilia della guerra
- ✓ Un conflitto nuovo
- ✓ L'Italia entra in guerra
- ✓ La svolta del conflitto e la sconfitta degli imperi centrali.
- ✓ I Trattati di pace

La Rivoluzione Russa

- ✓ Il crollo dell'impero zarista
- ✓ La rivoluzione di Febbraio e di Ottobre
- ✓ Il nuovo regime bolscevico
- ✓ La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP

- ✓ La nascita dell'U.R.S.S. e la morte di Lenin e la salita al potere di Stalin. Il socialismo in un solo paese.

L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- ✓ La crisi del dopoguerra
- ✓ Il "biennio rosso" e la nascita del partito comunista
- ✓ L'occupazione fiumana
- ✓ L'avvento del fascismo
- ✓ Il fascismo agrario
- ✓ Il fascismo al potere

L'Italia fascista

- ✓ Dallo Stato liberale allo Stato fascista
- ✓ L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso. Le leggi fascistissime
- ✓ La costruzione del consenso
- ✓ La politica economica
- ✓ La politica estera. Il Manifesto della razza e le leggi razziali.

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

- ✓ La Germania di Weimar: caratteristiche
- ✓ L'ascesa al nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
- ✓ La costruzione dello Stato nazista
- ✓ Il totalitarismo nazista

L'Unione sovietica e lo stalinismo

- ✓ L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione forzata
- ✓ I caratteri dello stalinismo e la politica estera

Il Mondo verso una nuova guerra

- ✓ Gli anni venti e il dopoguerra dei vincitori
- ✓ La crisi del '29 e le conseguenze. Roosevelt e il New Deal
- ✓ La guerra civile spagnola (MODULO CLIL)

La seconda guerra mondiale

- ✓ Lo scoppio della guerra
- ✓ L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
- ✓ L'entrata in guerra dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica (operazione barbarossa)
- ✓ Il genocidio degli ebrei
- ✓ La svolta della guerra: la guerra in Italia, la caduta del fascismo e l'8 settembre. La repubblica di Salò. Nasce la Resistenza.
- ✓ La vittoria degli alleati e la resa della Germania
- ✓ Le bombe atomiche sul Giappone

La Guerra Fredda

- ✓ Il processo di Norimberga
- ✓ Gli accordi di Bretton Woods e la Dottrina Truman.
- ✓ La Nato e il Patto di Varsavia

L'Italia repubblicana

- ✓ Un difficile dopoguerra: il panorama politico e le elezioni per la Costituente

- ✓ **La Costituzione Italiana: caratteristiche principali**

La docente
MONTERA EMILIANA

Gli alunni

All. 17



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386
– Fax:0923 23505 -*

E-mail ([PEC](mailto:tpis031005@pec.istruzione.it)):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail ([PEO](mailto:tpis031005@istruzione.it)):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –

sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

Programma svolto di FILOSOFIA

Classe	V F
Anno scolastico	2021/2022
Docente	Montera Emiliana
Testo	Abbagnano/Fornero Paravia

Contenuti

DAL CRITICISMO ALL’IDEALISMO

Caratteristiche generali dell’idealismo romantico :

- ✓ La critica a Kant e al concetto di noumeno.
- ✓ La nascita dell’idealismo romantico: dall’Io penso all’Io infinito.

Hegel:

- ✓ I tre capisaldi del sistema hegeliano: la razionalità del reale; la verità come “intero”; la concezione dialettica della realtà e del pensiero.
- ✓ Caratteristiche della dialettica hegeliana (tesi, antitesi, sintesi)
- ✓ La “*Fenomenologia dello spirito*”: la coscienza, l’autocoscienza (la figura del servo padrone, stoicismo e scetticismo e la coscienza infelice).
- ✓ L’ottimismo della prospettiva hegeliana: la visione razionale e giustificazionista della storia.

LA CRITICA AL SISTEMA HEGELIANO

Schopenhauer:

- ✓ Le radici culturali: gli influssi di Platone e Kant; l’interesse per le filosofie orientali.

- ✓ La realtà fenomenica come illusione: la distinzione fra fenomeno e noumeno; il fenomeno come “velo di Maya”; il fenomeno come rappresentazione del soggetto; le condizioni soggettive della conoscenza (spazio, tempo e causalità); la vita come sogno ingannevole.
- ✓ Il mondo come volontà di vivere: la lacerazione del “velo di Maya”; la volontà di vivere come radice noumenica dell’universo; le caratteristiche della volontà di vivere.
- ✓ Il pessimismo cosmico: la volontà come sofferenza; il piacere come cessazione del dolore; la vita come “pendolo” che oscilla tra desiderio, dolore, piacere e noia; il dolore universale.
- ✓ Le tre vie di liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; il passaggio graduale dalla *voluntas* alla *noluntas*; l’arte e la sua funzione catartica; la tragedia e la musica. La morale come compassione verso il prossimo; la morale come giustizia e carità. L’asceti come autentica liberazione dalla volontà di vivere; le diverse forme di asceti; il nirvana.

Kierkegaard:

- ✓ L’esistenza come progettualità e possibilità
- ✓ I tre stadi dell’esistenza
- ✓ L’angoscia, la disperazione e la fede

IL DIBATTITO INTORNO ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

Destra e sinistra hegeliana (cenni)

Il materialismo naturalistico di Feuerbach :

- ✓ L’indagine sull’uomo concreto: l’aspetto filantropico del pensiero di Feuerbach.
- ✓ L’essenza della religione: l’alienazione religiosa; l’ateismo come compito morale dell’uomo.

IL MARXISMO E IL ROVESCIAMENTO DIALETTICO DELL’HEGELISMO

Marx:

- ✓ Caratteristiche generali del marxismo: l’analisi scientifica della realtà; l’unione fra teoria e prassi.
- ✓ Il distacco da Feuerbach: i meriti e i limiti di Feuerbach; la religione come “oppio dei popoli”.
- ✓ Il distacco da Hegel : la critica al misticismo logico; il rovesciamento della dialettica.
- ✓ La critica all’economia borghese: la scissione fra stato e individuo; il tema dell’alienazione.
- ✓ La concezione materialistica della storia: i rapporti fra struttura e sovrastruttura; le forze produttive e i rapporti di produzione; il primato della struttura economica; lo scontro tra forze produttive e rapporti di produzione;
- ✓ Il “Manifesto del partito comunista”: la funzione storica della borghesia; la storia come lotta di classe; la critica ai falsi socialismi.

LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

Nietzsche :

- ✓ Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche: la critica alla tradizione occidentale; il carattere asistemico della sua filosofia; l’aforisma.
- ✓ Le fasi del filosofare nietzscheano; le tre metamorfosi dello spirito.
- ✓ Il periodo giovanile: la nascita della tragedia; apollineo e dionisiaco; la critica a Socrate. Considerazioni inattuali “Sul danno e l’utilità della storia per la vita”
- ✓ Il periodo illuministico o genealogico (filosofia del mattino): la critica della cultura dominante e delle false credenze (l’annuncio dell’uomo folle); la decostruzione della morale occidentale (la morale degli schiavi contro quella dei signori); la “**morte di Dio**”; il problema del nichilismo e il suo superamento; l’avvento dell’oltreuomo e la trasvalutazione dei valori.
- ✓ Il periodo di Zarathustra (filosofia del meriggio): la teoria dell’Eterno Ritorno dell’Uguale; la “volontà di potenza” .

PENSIERO POLITICO E CRITICA DEL TOTALITARISMO

La riflessione politica di H. Arendt

- ✓ L’indagine sui regimi totalitari e gli strumenti di potere: L’origine del totalitarismo
- ✓ La banalità de male. Eichmann a Gerusalemme

Simon Weil

- ✓ Una vita caratterizzata dall'impegno sociale- La partecipazione alla guerra civile spagnola. La riflessione sul nazismo

Jonas

- ✓ La riflessione su Dio dopo Auschwitz. Il principio di responsabilità

ED. CIVICA

La guerra follia da evitare o tragica necessità?

“Per la pace perpetua” di Kant e la prospettiva razionalistico – giustificazionista di Hegel

**La docente
MONTERA EMILIANA**

GLI ALUNNI

All. n.18

MATERIA **Matematica**

CLASSE **5^A F**

A.S.

2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente:**Romano Claudia**

In servizio nell'istituto dall'anno 06/07

Disciplina d'insegnamento matematica Cl. di concorso
d'appartenenza A049

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella
classe 66 (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte al 5 maggio **57**

Libri di testo adottati: "Matematica.azzurro" vol. 5 Autore: M.

Bergamini-A. Trifone-G.Barozzi Casa Editrice: Zanichelli

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti La classe, costituita da ragazzi vivaci e intelligenti, si è sempre impegnata durante l'anno nello studio della disciplina mostrando grande interesse e partecipazione. I ritmi di studio sono stati costanti. Quasi tutti hanno acquisito una visione organica degli argomenti trattati, una buona conoscenza del programma svolto, la capacità di esprimersi e comunicare correttamente nel linguaggio proprio della disciplina, di fornire e ricevere informazioni; Diversi alunni hanno sviluppato ottime capacità logiche di astrazione, di analisi e di sintesi;

Competenze sviluppate

Quasi tutti i discenti sanno definire e classificare le funzioni algebriche razionali intere e fratte, interpretare ed analizzare grafici di funzioni. Sanno esporre in forma orale e scritta gli argomenti studiati. I migliori hanno acquisito capacità di astrazione, formalizzazione e generalizzazione;

Metodologie

In tutta l'azione didattica, il docente ha preferito la lezione frontale partecipata e strutturata in U.D, che è servita non solo ad inquadrare il problema e a far sintesi tra i vari argomenti ma a stimolare il dialogo educativo con il discente, conducendolo alla riflessione e al confronto di idee piuttosto che alla ripetizione mnemonica di formule e definizioni. La trattazione degli argomenti è stata accompagnata da numerosi esercizi esplicativi per la comprensione degli argomenti e di sviluppo dell'abilità operative degli alunni; si è proceduto con un attento controllo dei compiti assegnati e le relative correzioni e/o chiarimenti che sono stati, là dove richiesto, anche individuali.

Al termine del primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica per 2 settimane per coloro che avevano evidenziato carenze agli scrutini intermedi.

Verifiche e criteri di valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi realizzati riferiti ai livelli di partenza di ogni singolo alunno; pertanto per la valutazione del profitto sono stati considerati, sempre nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento, i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti; si è valutato anche l'interesse per la disciplina, la partecipazione, l'impegno e il metodo di studio.

Sono state effettuate verifiche formative al fine di correggere o modificare l'intervento dell'attività didattica. Attraverso la correzione di esercizi svolti a casa, interventi dal posto, brevi interrogazioni orali o test di verifica scritti, si è valutato il grado di apprendimento degli allievi. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e approvata dal collegio dei docenti.

Data : Trapani 05/05/2022

Claudia Romano

Il docente



Allegato N. 18

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO "- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet

www.rosinasalvo.it

MATERIA Matematica **CLASSE** 5^A F

A.S.

2021/2022

PROGRAMMA SVOLTO

Docente Claudia Romano

Disequazioni razionali di primo e secondo grado –(Ripasso)

Disuguaglianze e disequazioni. Disequazioni di primo grado intere. Disequazioni di secondo grado Disequazioni fratte.

Insiemi numericie funzioni

Gli insiemi dei numeri reali. Le funzioni e loro classificazione. Il dominio di una funzione. Il segno di una funzione.

Limiti delle funzioni di una variabile

Il concetto di limite. Il limite finito per $x \rightarrow x_0$. Il limite infinito per $x \rightarrow x_0$. Il limite destro e sinistro. Il limite finito per $x \rightarrow \infty$. Il limite infinito per $x \rightarrow \infty$. Enunciato del teorema di unicità del limite. Il calcolo dei limiti, i limiti infiniti. Il calcolo delle forme indeterminate $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$. Cenni su infiniti e loro confronto.

Le funzioni continue

Definizione di funzione continua. I punti di discontinuità. Gli asintoti di una funzione. Il grafico probabile di una funzione

Le derivate

Il rapporto incrementale e il concetto di derivata. La derivata e la retta tangente ad una curva in un punto. La derivata delle funzioni elementari e le principali regole di derivazione. Derivabilità e continuità
Enunciati dei teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle e Lagrange. Crescenza e decrescenza di una funzione. Punti di non derivabilità

Lo studio di funzione

Definizione di Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione. La ricerca dei punti estremanti con lo studio della derivata prima. Concavità, convessità e punti di flesso con la derivata seconda
Studio del grafico di una funzione $y = f(x)$.

Data : Trapani 05/05/20

Il docente Claudia Romano

MATERIA **Fisica**

CLASSE **5^A F** A. S.

2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente:**Romano Claudia**

In servizio nell'istituto dall'anno 06/07 In servizio nella
classe dall'anno 16/17 Cl. di conc. d'appartenenza A049

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella
classe 66 (n°2 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte al 5 maggio **53**

**Libri di testo adottato: "F come fisica"-fenomeni modelli
storia**

Autori:Fabbri-MasinieCasa Editrice: SEI

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti : Le poche ore curriculari previste in questo indirizzo hanno indotto l'insegnante allo sviluppo di un percorso didattico che mirasse a privilegiare l'aspetto teorico e concettuale rispetto a quello dogmatico-formulistico. La classe ha affrontato lo studio della disciplina con interesse e si è impegnata con risultati più che buoni.

Competenze sviluppate

Quasi tutti gli alunni sanno descrivere con un linguaggio semplice e corretto i fenomeni elettrici e magnetici studiati, giustificare i principali fenomeni elettrici e magnetici mediante idonei modelli interpretativi, riconoscere l'ambito di applicazione di una legge fisica e le grandezze coinvolte

Cogliere le analogie e le principali differenze tra il campo elettrico e magnetico.

Metodologie

Durante la prima parte dell'anno e fino al 5 maggio, il docente ha preferito la lezione frontale partecipata e strutturata in U.D, che è servita non solo ad inquadrare il problema e a far sintesi tra i vari argomenti ma a stimolare il dialogo educativo con il discente, conducendolo alla riflessione e al confronto di idee piuttosto che alla ripetizione mnemonica di formule e definizioni.

Là dove si è resa necessaria un'azione di recupero, gli alunni sono stati invitati a usufruire "dell'assistenza allo studio", messa a disposizione dalla scuola.

Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei singoli livelli di partenza di ciascun alunno delle conoscenze dei contenuti, della chiarezza espositiva e dell'uso del linguaggio specifico, coerenza logica e comprensione. Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi sia da parte del singolo alunno che dell'intera classe, sono state effettuate verifiche orali. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nel POF.

Il docente

Data : Trapani 5-05-2022

Claudia Romano



Allegato N. 19

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ ROSINA SALVO “- TRAPANI

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 –
Fax:0923 23505 -*

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail
(PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito
internet www.rosinasalvo.it

MATERIA Fisica CLASSE 5[^] F

A. S. 2021/2022

1. PROGRAMMA SVOLTO

Docente Claudia Romano

Cariche e campi elettrici

Interazione tra i due tipi di cariche elettriche esistenti in natura. I fenomeni di elettrizzazione. La legge di Coulomb. Il concetto di campo elettrico. Le linee di forza di alcuni campi elettrici. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. I condensatori. La capacità di un condensatore. I conduttori e gli isolanti.

La corrente elettrica

Il concetto di corrente elettrica. Il generatore di forza elettromotrice. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. I superconduttori. La potenza elettrica e l'effetto Joule. I circuiti elettrici in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo.

Il campo magnetico

Magneti naturali e artificiali. I fenomeni magnetici elementari. Il campo magnetico e il campo magnetico terrestre. Interazioni tra correnti e magneti: l'esperienza di Oersted, di Faraday e di Ampere.

Il campo elettromagnetico

La forza di Lorentz e il campo magnetico. Campi magnetici generati da un filo e da una spira percorsa da corrente. Origine del campo magnetico: I campi magnetici nella materia. Materiali paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici. La Legge di Biot-Savart.

Data : Trapani 3-05-22

Claudia Romano

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Di Martino Pietra

In servizio nell'istituto dall'anno 2005/2006...

In servizio nella classe dall'anno 2019/2020

Disciplina d'insegnamento Scienze Naturali Cl. di conc. d'appartenenza .AO60

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe sino ad oggi 40 ore :
66 (n° ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: BIOCHIMICA- DALLA CHIMICA ORGANICA ALLE BIOTECNOLOGIE

Finalità del corso**Fare acquisire agli alunni:**

- I principi fondamentali della biochimica e le conoscenze che sono alla base degli sviluppi più recenti;
- La comprensione degli ambiti di competenza e dei processi di costruzione delle conoscenze specifiche delle scienze, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
- La comprensione delle relazioni che intercorrono tra la biochimica e le altre discipline scientifiche;
- Un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito della biochimica, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate.

Conoscenze**Si rimanda ai contenuti svolti di seguito riportati****Metodologie**

Per il raggiungimento delle prestazioni sopra indicate mi sono servita del percorso di lavoro e delle strategie di seguito riportate:

- Lezione frontale
- **Attività delle sottoscritte:**
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per

introdurre l'unità didattica;

- Ho aiutato gli alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica;
- Ho avviato gli alunni ad operazioni di lettura selettiva del manuale attraverso l'individuazione di informazioni;
- Ho guidato gli alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni,
- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate,
- Ho proceduto a verifiche;
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli alunni che hanno superato positivamente le verifiche e lavoro con gli alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimi di conoscenza e di applicazione.

Criteri di valutazione

Dalle verifiche soltanto è stato possibile ricavare valutazioni formative e sommative sicure ed argomentate.

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'alunno in quanto gli ha fornito un feedback abbastanza frequente che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- I risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe,
- Ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodo e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.
- Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione elaborata dal Collegio Docenti

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CLASSE 5^AF – Indirizzo Linguistico A.S.2021-2022

Chimica organica e gli idrocarburi

- Proprietà generali de composti organici
 - Che cos'è la chimica organica
 - Le caratteristiche dell'atomo di carbonio
 - Proprietà fisiche e chimiche comuni ai composti organici
- Le formule e l'isomeria
Le formule dei composti organici

- **L'isomeria**
- Gli idrocarburi e la loro classificazione

Gli idrocarburi alifatici e aromatici

- **Gli alcani e i cicloalcani**
 - Gli alcani
 - Nomenclatura degli alcani
 - Isomeria di catena
 - Reazioni di combustione e sostituzione degli alcani
 - I ciclo alcani
- **Gli alcheni**
 - Caratteristiche generali
 - La nomenclatura
 - Isomeria e stereoisomeria
- **Gli alchini**
 - Caratteristiche generali
 - La nomenclatura
 - Isomeria
- **Gli idrocarburi aromatici**
 - L'aromaticità
 - La struttura del benzene
 - La nomenclatura dei composti aromatici
 - Le proprietà fisiche
 - Gli idrocarburi aromatici policiclici

I COMPOSTI ORGANICI DIVERSI DAGLI IDROCARBURI

- **Gli alcoli, i fenoli, gli eteri**
 - I gruppi funzionali e la nomenclatura
 - I fenoli
 - Gli eteri
 - Le proprietà fisiche degli alcoli e fenoli
 - La reattività degli alcoli e dei fenoli
- **I composti carbonilici**
 - Le aldeidi e i chetoni
 - La nomenclatura
 - Le proprietà fisiche
 - La riduzione ad alcoli
 - L'ossidazione delle aldeidi
- **Gli acidi carbossilici e i loro derivati**
 - Il gruppo funzionale
 - La nomenclatura
 - Le proprietà fisiche
 - **Le ammine**
 - Il gruppo funzionale

- La nomenclatura e proprietà

LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONI

- I pilastri della vita
 - Le caratteristiche della materia vivente
 - I costituenti chimici della cellula
 - L'acqua: un liquido speciale
 - Le biomolecole
 - La funzione delle biomolecole
 - I carboidrati
 - I lipidi
 - Le proteine
- **I carboidrati**
 - La classificazione dei carboidrati
 - I monosaccaridi
 - La serie D e la serie L dei monosaccaridi
 - La struttura ciclica dei monosaccaridi
 - Il glucosio
 - I disaccaridi
 - Il legame glicosidico
 - Il saccarosio
 - Il lattosio e maltosio
- **I polisaccaridi**
 - L'amido
 - La cellulosa
 - Il glicogeno
- **I lipidi**
 - La classificazione dei lipidi
 - Le proprietà degli acidi grassi
 - I trigliceridi
 - I fosfolipidi
 - I glicolipidi
 - Gli steroidi
 - Le vitamine liposolubili
- **Gli aminoacidi e le proteine**
 - Le proteine: macromolecole versatili
 - Gli aminoacidi
 - Gli aminoacidi sono sostanze anfotere
 - Il legame peptidico
 - Strutture delle proteine (primaria -secondaria- terziaria- quaternaria)
 - La relazione fra la struttura e la funzione delle proteine
 - La denaturazione delle proteine
- **Gli acidi nucleici**
 - I nucleotidi
 - Gli acidi nucleici

IL METABOLISMO E LE VIE METABOLICHE

- Il metabolismo cellulare

- Le reazioni cataboliche
- Le reazioni anaboliche
- Cenni sulle vie metaboliche

CENNI DI BIOTECNOLOGIE

Educazione Civica

- Sviluppo Sostenibile

Trapani 05/05/2022

Gli Alunni

MATERIA:STORIA DELL'ARTE

CLASSE VF

Anno scol. 2021-22

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Argento Patrizia

In servizio nell'istituto e nella classe dal 2008

Disciplina: STORIA DELL'ARTE CL di conc. d'appartenenza A025

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66(n°2 oresett. X 33)Ore di lezione svolte n° 46 . Motivazioni per le ore non svolte: attività extracurricolari, assemblee di classe.

Libro di testo adottato: G. Mezzalama, M.Tavola "Arte bene comune e CLIL." B. Mondadori.

Si sono sviluppati, all'interno dei moduli programmati, alcuni percorsi CLIL in lingua inglese come indicato nei Contenuti svolti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti:

- a)Riconoscere la rivalutazione del sentimento e dell'intuizione nell'arte romantica.
- b)Affrontare attraverso l'arte tematiche sociali.
- c)Comprendere la rivoluzione coloristico-luministica del secondo 800.
- d) Capire il definitivo abbandono del concetto di arte come mimesi nelle avanguardie storiche.

2)Competenze sviluppate:

- a)Saper individuare i cambiamenti che le trasformazioni sociali determinano nel mercato dell'arte.
- b)Saper cogliere le connessioni esistenti tra movimenti artistici pur contrapposti.
- d)Saper riconoscere le tematiche e i linguaggi artistici riferibili al Romanticismo e al Realismo.
- c) Sapere individuare il contributo che le nuove scoperte scientifiche sulla percezione del colore, tecniche, quali la fotografia, nonché culturali, quali esotismo e primitivismo, hanno avuto sulla produzione pittorica del II° 800.
- d)Saper leggere la produzione delle "Avanguardie storiche" attraverso principi declamati, i manifesti, e la vasta e diversificata produzione artistica.
- e)Saper confrontare visione simultanea cubista e prospettico-rinascimentale.
- g)Saper cogliere i differenti linguaggi artistici-espressivi delle correnti artistiche.
- h)Operare correttamente la lettura iconografica ed iconologica delle opere studiate.

3)Metodologie:

- lezioni frontali, interattive, lavori di ricerca individuali o in piccoligruppi, relativi anche al patrimonio artistico locale, poi comunicati alla classe in forma di audiovisivo, o consegnati in forma di mappe concettuali e schede di lettura di opera d'arte.

4)Strumenti utilizzati:

materiali (documenti, video, link)

5) Verifiche

-le verifiche si sono basate su prove soggettive (colloqui) oggettive (prove scritte strutturate e semi-strutturate), esercitazioni e verifiche scritte quali schede di lettura di opere, analisi comparata di opere relative allo stesso tema, realizzazioni di mappe e power-point.

6) Valutazione: si è valutato l'impegno e la partecipazione, il grado di apprendimento, la situazione di partenza e le capacità dell'alunno.

MATERIA:STORIA DELL'ARTE

CLASSE V F

Anno scol. 2021-22

CONTENUTI SVOLTI

Mod.1 Canoni classici nell'arte.dal Rinascimento al Neoclassicismo

Raffaello: *Il trasporto di Cristo*

Michelangelo: *La Pietà*

Caravaggio: *La Deposizione di Cristo*

David: *LA morte di Marat*

Mod.2 Il Romanticismo: temi e caratteri

Géricault: *"La zattera della medusa"*

Delacroix: *"La libertà che guida il popolo"*

Hayez: *"Il Bacio"*

Goya: *"Tre Maggio 1808"*

Mod.3 Il paesaggio nell'arte romantica tra: sublime e pittoresco

Friedrich: *"Viandante sul mare di nebbia"*

Constable: *"Il mulino di Flatford"*

Turner: *"L'incendio della camera dei lord"*

Mod.4 La rappresentazione del lavoro nell'arte

Millet: *"Le spigolatrici"* Coubert: *"Gli spaccapietre"*

Daumier: *"Il vagone di terza classe"*

Mod.5 Arte tra scienza e realtà

Monet: *"Impressin: soleil levant"*"La cattedrale di Rouen"*

Renoir: *"Moulin de la Galette"**

Manet: *"Colazione sull'erba"*

Degas: *"Classe di danza"*

Mod.6 Funzione comunicativa del colore

Gauguin: *"Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo"**

Van Gogh: *"Notte stellata"**

Seurat: *"Domenica pomeriggio alla GrandeJatte"**

Cezanne: *"Mont Sainte-Victoire"*"Still life with basket of apples"**

Mod.7 Il Liberty

Analisi di opere di :Gaudi, Mackintosh, La Grassa

Mod .8 Le avanguardie storiche:contesto storico, temi, caratteri e linguaggi

Espressionismo: Matisse *"La danza"* Kirchner: *"PostdamerPlatz"*.

Cubismo: Picasso “Guernica”, “Le damoiselles d’Avigno”
Futurismo: Boccioni “Forme uniche nella continuità dello spazio”;
Balla analisi di opere varie
Astrattismo: Analisi di opere di Kandinskij e Mondrian.
Surrealismo: Dalì “La persistenza della memoria”; Magritte “Gli amanti”
Mod.8 UDA La donna nell’arte
Ricerca condotta dai ragazzi relativamente a donne-artiste o mecenate

Gli argomenti contrassegnati da asterisco sono stati svolti anche in lingua inglese; i moduli indicati sono quelli svolti sino alla data segnata.

Trapani 3/5/2022

Gli alunni

La professoressa
Argento Patrizia

All. n.22

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

CLASSE : 5F

A.S.2021/2022

Docente: Maria Pantaleo

In servizio nell’Istituto e nella classe dall’anno 2019 Cl. di concorso
d’appartenenza A048

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (2 ore a sett.
x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte:

- primo quadrimestre, 26 ore
- secondo quadrimestre, al 2 Maggio, 18 ore

Libro di testo adottato: “In Movimento” autori: Fiorini Coretti Bocchi, Marinetti

Scuola Edizioni

Attività didattica

Abilità:

- individuare, organizzare e praticare esercitazioni efficaci per incrementare capacità coordinative e condizionali
- praticare sport approfondendo tecnica e didattica
- gestire in modo autonomo la fase di riscaldamento in funzione dell'attività scelta e del contesto
- cooperare in equipe valorizzando le propensioni e le attitudini individuali

Conoscenze :

- l'utilizzo e la funzione dei singoli apparati
- gli effetti e l'utilizzo dell'allungamento muscolare, della mobilità articolare, della tonificazione muscolare e del ritmo
- gli effetti dell'allenamento
- l'utilizzo delle regole più complesse e dei fondamentali del tennis tavolo, del basket e del badminton
- i principi di prevenzione della sicurezza personale
- gli effetti del doping
- la prevenzione delle malattie cardiovascolari

Competenze sviluppate

- utilizzazione delle capacità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esigenze
- controllare i movimenti per risolvere un compito motorio in modo adeguato
- utilizzare gesti tecnici e le strategie dei principali sport individuali e di squadra
- utilizzare le norme di primo soccorso
- assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza ed al mantenimento della salute dinamica

Attività pratiche:

- esercizi ed attività per il miglioramento delle seguenti capacità :

- forza muscolare - resistenza -velocità -coordinazione -elasticità muscolare (stretching);
- conoscenza e pratica :

- del basket (fondamentali e regole);
- del tennis tavolo(fondamentali e regole)
- del badminton (fondamentali e regole)

Esercitazioni in circuito, percorsi motori e test atti a rilevare il grado di padronanza raggiunto di varie abilità motorie.

Metodologie

- lezioni frontali
- cooperative learning
- processi individualizzati
- esercitazioni di tipo globale e analitico
- lavoro in gruppo e in coppie
- realizzazione di power point singolarmente e in gruppo
- verifiche scritte

Modulo di Educazione Civica

Come previsto dalla normativa vigente è stato svolto il modulo di Ed. Civica sul "Le Donne e lo Sport"

Verifiche effettuate e criteri di valutazione

Sono state eseguite verifiche sia scritte che orali secondo i criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti.

Per la valutazione si è dato molto valore all'impegno dimostrato nella disciplina, alla partecipazione attiva alle attività proposte oltre che alle competenze sviluppate.

Oggetto di valutazione: il numero delle assenze, l'interesse, la qualità e la quantità dei contenuti appresi e la partecipazione alle attività pratiche.

Si allega copia del programma realmente svolto

Trapani 02/05/2022

Docente: prof.ssa Maria Pantaleo

ISTITUTO SUPERIORE "ROSINA SALVO"

Programma realmente svolto

classe 5F

anno scolastico 2021/2022

- **Le Olimpiadi :**
 - Le olimpiadi dell'antica Grecia
 - le olimpiadi moderne
 - le paralimpiadi
 - le olimpiadi invernali

- **Il doping:**

- **Le sostanze sempre proibite**
 - Una pratica illecita
 - la definizione di Doping e il codice WADA
 - Gli steroidi anabolizzanti
 - Gli ormoni e le sostanze correlate
 - I beta-2 agonisti
 - I diuretici e altre sostanze correlanti
- **Le sostanze proibite in competizione**
 - Le sostanze vietate in tutti gli sport
 - le sostanze proibite in particolari sport
- **I metodi proibiti**

- **Cenni sul fair play**
- **Cenni sul razzismo nello sport**
- **Modulo di ed. Civica “ Le Donne e lo Sport”**

Trapani 02/05/2022

Docente
Prof.ssa Maria Pantaleo



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ROSINA SALVO “- TRAPANI**

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it*

RELAZIONE A CONSUNTIVO

ALL.: 23

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: 5°F

A. S.: 2021/2022

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: n. 33

Numero ore di lezione svolte fino al 30 aprile:

- n. 12 ore nel I Quadrimestre + n. 8 ore nel II Quadrimestre, fino al 30 Aprile = tot. 20
- ore da svolgere nel II Quadrimestre dal 2 Maggio al 10 Giugno n. 6

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d’Istituto; attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni “Sulla tua Parola” Vol. Unico, Ed. DEA Scuola.

Attività didattica: L’insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l’alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l’Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

1) **Obiettivi conseguiti:**

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul problema di Dio e dell'aldilà attraverso la "via" delle religioni esistenti nel mondo;
- Hanno riconosciuto il ruolo della religione nella società, comprendendone la natura nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Sono stati orientati a confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato;
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, creazione, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

2) Competenze sviluppate: Capacità di critica, di confronto e di interazione con la classe in un dialogo costruttivo.

3) Metodologie: La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali e di gruppo con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

4) **Verifiche e criteri di valutazione:**

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

Si allega il programma con l'elenco dei contenuti.

CONTENUTI SVOLTI

*L'albero delle religioni; origine e definizione di "religione"

*Tradizione occidentale ed orientale

*Religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam

*Religioni orientali: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Shintoismo

*La Chiesa Cattolica e le principali religioni, Documento *Nostra Aetate* nn.2,3,4

*L'aldilà: reincarnazione, risurrezione

*Il Dio dei cristiani: la Trinità

***ED. CIVICA** - Dignità e diritti Umani: Avvento del cristianesimo, la dignità dell'uomo

*Il valore del creato

*La Chiesa e la questione ambientale alla luce della "Laudato Si"

DA SVOLGERE dal 3 Maggio fino al 10 Giugno:

*Etica e ambiente alla luce del Sinodo sull'Amazzonia

*La pace nel Magistero della Chiesa

Trapani, lì

Prof.ssa Laura Terzi

FIRMA degli ALUNNI



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" TRAPANI**

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giuseppina Messina

DIARIO DI BORDO

Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro Seconda edizione

A SCUOLA D'IMPRESA: Il cerchio della Vita



Presso  AZIENDA AGRITURISTICA
TENUTA PIZZOLUNGO
Francesco Adragna

Tutor : Prof.ssa Rosaria Bonfiglio



PREMESSA: Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

I PCTO rappresentano una metodologia propria della "Buona Scuola", non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

“La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza”.



LA STRUTTURA OSPITANTE

La **tenuta Pizzolungo** si trova proprio alle pendici del **Monte San Giuliano**. La strada sul litorale la collega in pochi minuti al centro storico di Trapani è, quindi, il posto ideale in cui soggiornare per fruire comodamente di ogni bellezza che il territorio trapanese offre. La casa padronale al centro dell'azienda si affaccia su di un grande giardino. Alle spalle della casa invece i terreni coltivati circondano diversi antichi edifici rurali che, ristrutturati, ospitano oggi le camere e gli appartamenti dell'azienda. La **vecchia stalla**, ad esempio, è stata riadattata ad area barbecue, e l'antica cantina, ove sono esposti gli utensili usati anticamente per la lavorazione delle uve e delle olive, è oggi una fresca e accogliente stanza d'uso comune per gli ospiti in cui fare colazione o trascorrere del tempo immersi in letture o in chiacchiere. In questa cantina i padroni di casa curano personalmente la maturazione di un particolare aceto di vino, denso e profumato, tramandandosi le tecniche da generazioni.



L'azienda offre tanti servizi, fra questi è autorizzata anche come Fattoria Didattica, importante per le scuole dell'infanzia e scuole primarie del nostro territorio.



I piccoli segreti della campagna e della natura, svelati da tre diversi percorsi didattici che accompagneranno bambini ed adulti tra le ricchezze offerte dal mondo agricolo. Ci si muove tra le antiche strutture rurali quali fienili, stalle, silos, e l'antica "gebbia" per comprendere il ciclo delle produzioni agricole, apprezzarne la stagionalità e le lavorazioni tradizionali.



A dorso di pazienti asinelli, visiteremo i sentieri che percorrono l'azienda agricola tra mare e campagna, sperimentando ogni aspetto della natura ed il rapporto diretto con animali capaci di restituire un miglior equilibrio psicofisico. Attraverso l'esperienza diretta, impareremo a curarci della più profumata e saporita materia prima regalata dagli orti e approfondiremo le nostre conoscenze sulla botanica, sull'alimentazione e sull'ecologia. La fattoria didattica offre esperienze sensoriali capaci di accrescere la consapevolezza di se' e del territorio che ci ospita.



FINALITA' DEL PROGETTO

“IL CERCHIO DELLA VITA”

Il progetto di alternanza scuola lavoro: “Il Cerchio della vita” presso l’azienda Tenuta Pizzolungo, ha avuto lo scopo di concretizzare il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell’apprendimento, dove il mondo della scuola e quello del lavoro sono intesi non come realtà separate ma integrate tra loro. Il progetto ha sperimentato e concretizzato modelli in grado di contribuire al benessere, alla crescita professionale e personale nonché all’integrazione sociale di studenti con disabilità.

Le azioni più significative si sono collocate in un contesto di “*Imparo facendo*”, in cui vengono condivisi saperi e competenze in un’ottica finalizzata alle nuove soluzioni didattiche e socio- pedagogiche e all’impresa sostenibile.

Le attività tecnico-pratico all’interno dell’azienda si sono sviluppati attraverso tre laboratori: 1) La musicoterapia 2) I colori della vita: riscoprirsi con la Mindfulness 3) La produzione dell’agriturismo e l’importanza dell’orto terapia

Il percorso si è articolato in **90 ore** in azienda, dunque 24 incontri di cui 6 incontri da 3 ore ciascuno e 18 incontri da 4 ore.

La finalità del modulo “Il Cerchio della Vita” si sintetizza in ciò che si definisce: “*Imparo facendo*”, in essa sono stati condivisi saperi e competenze in un’ottica finalizzata all’impresa. In questa fase sono maturati diversi obiettivi:

- acquisizione di nuove competenze e procedure;
- capacità relazionali;
- motivazione e autostima;
- conseguimento di un comportamento sinergico e collaborativo;
- interazione tra sistema scolastico e lavorativo.

“L’invitante diversità”

“La diversità dell’altro è concretamente vicina, e per quanto la diversità possa essere grande, la vicinanza opera un raccordo: non è infatti soltanto una diversità da evitare con diffidenza ma qualcosa di invitante che può contribuire a una migliore conoscenza di sé (...) questa vicinanza dell’altro su un piano di pari dignità rappresenta una scuola impareggiabile”.

H.G. Gadamer

Prima fase: La Musicoterapia

30 ore dal 21.06.2021 al 08.07.2021

(Tutor aziendale Prof. Francesco Virgilio)

Dopo un periodo di orientamento le attività, guidate dal tutor aziendale Prof. Francesco Virgilio, si sono concentrate sull'importanza della Musicoterapia come consapevolezza del sé e sviluppo relazionale. Questa prima fase è stata accompagnata anche dal docente di sostegno prof. Francesco Genovese.

Lo spazio terapeutico è un luogo in cui si impara ad ascoltare per imparare a sentire e distinguere il sentito, le emozioni, prenderne consapevolezza, metterle a fuoco, sia che si sia vedenti o no. All'interno dello spazio terapeutico di musicoterapia si annullano schede tecniche, caratteristiche e deficit.

Si è poi avviata la costruzione di strumenti sonori con materiale riciclato. L'invenzione musicale e la sensibilità all'ascolto attraverso il piacere di un'esplorazione sonora curiosa e stimolante, per trasmettere e vivere insieme il piacere di un'avventura che possa continuare a reinventarsi: perché in ogni oggetto è nascosto un suono... e per farlo uscire occorre bussare alla sua porta, cioè battere, colpire, grattare, pizzicare, soffiare, scuotere. Con questa tecnica gli alunni si sono organizzati in una performance musicale all'interno della stessa azienda (7 e 8 luglio) <https://www.youtube.com/watch?v=a7JotP9GdKY>



Il Prof. Francesco Genovese insieme ai ragazzi, per la costruzione degli strumenti con materiale riciclato.



La musica facilita l'espressione della propria creatività e delle proprie capacità comunicative, per favorire una più profonda percezione della propria identità psichica e fisica. Con la musica e con il canto si ricompongono dinamiche conflittuali con sé e con gli altri.

<https://www.youtube.com/watch?v=a7JotP9GdKY>

Seconda fase: I colori della vita

30 ore dal 09.07.2021 al 20.07.2021

(Tutor aziendale Dott.ssa Patrizia Barbera)

Dal giorno 9 luglio sono state avviate le attività Counseling: i colori delle nostre emozioni grazie alla dott.ssa (tutor aziendale) Patrizia Barbera. Primo obiettivo è stato quello di riconoscere e gestire le emozioni; trovare il rapporto sinergico e coordinato tra il proprio corpo e le emozioni provate. Secondo obiettivo è stato quello di sviluppare una comunicazione aperta ed efficace e migliorare le relazioni interpersonali. Terzo obiettivo: l'accoglienza, tolleranza, inclusione sociale attraverso il dialogo.

Quarto Obiettivo: Imparare ad ascoltarsi e riconoscersi in modo autentico attraverso la pazienza, la calma e la serenità.

Le diverse esperienze proposte hanno previsto di lavorare sul potere trasformativo del gruppo e delle sue opportunità. I ragazzi hanno sperimentato l'assunzione di responsabilità e la volontà di "cercare" insieme andando al di là di quello che già conoscono di loro e...degli altri.

Attraverso il counseling e la mindfulness i ragazzi hanno sperimentato la perseveranza, la determinazione e capacità di andare avanti per realizzare il loro "prodotto" finito, per raggiungere l'obiettivo e realizzare la propria sfida. Si è così deciso l'organizzazione di un evento finale dove poter mettere in azione le competenze e qualità dei giovani studenti.



Compito del counselor è quello di assistere la persona nella ricerca del suo vero sé e poi di aiutarlo a trovare il coraggio di essere quel sé.

Rollo May,

Terza fase: Orto terapia ed evento finale

30 ore dal 20.07.2021 al 29.07.2021

(Tutor aziendale Marco Cetino)

Dal 20 luglio, gli alunni accompagnati dal tutor aziendale Marco Cetino, cominciano a conoscere meglio il funzionamento e la produzione dell'azienda agricola con particolare attenzione ...all'orto aromatico didattico. L'orto didattico ha il chiaro obiettivo di avvicinare alle pratiche colturali di base e a un tipo di alimentazione sana e genuina. Non solo libri, penne e quaderni, insomma, ma anche semi, attrezzi e tutto l'occorrente per sporcarsi le mani con la terra. Inoltre sono state elaborate delle ricette Eit food e best food da presentare all'evento finale. L'ortoterapia (o terapia orticolturale) è un'attività sempre più praticata non solo in ambito scolastico, ma anche negli istituti e nelle comunità di recupero, case di cura, carceri e ospedali. Coltivare la terra ha effetti positivi sul benessere psicofisico di tutti coloro che vivono in una di queste realtà ed è quindi considerata una terapia complementare per rafforzare l'autostima: coltivare l'orto per coltivare sé stessi.





C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura.

(Jean-Jacques Rousseau)



Escursioni in azienda con la Tutor Prof.ssa Rosaria Bonfiglio



Guardare la bellezza della natura è il primo passo per purificare la mente.

(Amit Ray)

L'evento finale è stato organizzato il 29 luglio: Saper essere, saper fare, saper dire, un percorso basato sul benessere psicofisico. All'evento hanno partecipato gli ospiti della struttura, ma anche le famiglie e le istituzioni locali.



Happy food in collaborazione con il Club Service "Inner Wheel" (Presidente Dott.ssa Mirella Maltese) e la naturopata Antonella Miceli: l'obiettivo è promuovere il benessere e la salute attraverso la consapevolezza delle proprie abitudini alimentari e la strutturazione di un rapporto sano con il cibo.

MUSICA E SPETTACOLO...





Foto gruppo con la Preside Prof. Giuseppina Messina, i tutor aziendali Prof. Francesco Virgilio, Dott.ssa Patrizia Barbera, Matco Cetino e la tutor Prof.ssa Rosaria Bonfiglio

Video report del 29 luglio, pubblicato su <https://www.youtube.com/watch?v=dzpfICUa0bI>



“Imparo facendo”

Jean Piaget

sosteneva che “un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale, con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale, è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del ragazzo”.



AZIONI E OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

- Ampliare l'offerta riabilitativo - formativa, attraverso “azioni di educazione non formale”, in favore dei diversamente abili;
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento della serra;
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili;
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione;
- Predisporre attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in *contatto con la natura* e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;

- Favorire il lavoro “pratico” come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio;
- Promuovere l’importanza delle attività assistite da animali per migliorare la qualità della vita in particolari circostanze;
- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell’agricoltura biologica.
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati.
-



Verifica e valutazione: il comportamento dei ragazzi

- Durante tutte le fasi dell’attività i giovani hanno mostrato interesse e partecipazione.
- L’attività è stata percepita come una sfida insolita: 1. svolgere un’attività completamente nuova per loro ed in un contesto altamente formativo; 2. capire ed interpretare correttamente le dinamiche relazionali.
- L’esperienza laboratoriale attraverso delle registrazioni ha notevolmente rafforzato il legame tra operatori e utenti.
- Il lavoro di gruppo è risultato ampiamente costruttivo, i ragazzi si sono confrontati costantemente, i problemi apparsi hanno permesso agli stessi di affinare capacità organizzative all’interno dell’azienda agricola e sociale.
- Anche l’allievo ha espresso un’autovalutazione sull’esperienza svolta. A questo scopo sono state utilizzate schede compilate in accordo dai soggetti coinvolti nel percorso.

CONCLUSIONI

Il percorso “il Cerchio della Vita” ha concretizzato come la Scuola può essere vissuta non solo come “dovere - obbligo - imposizione” ma anche come occasione di “incontro - relazione” con i compagni, opportunità per la conoscenza di enti extra scolastici, essenziali per “*gli anni che verranno dopo il periodo scolastico*”. Inoltre, si è concretizzato il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell’apprendimento. Il mondo della scuola e quello del lavoro non sono stati considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che per uno sviluppo pieno di una persona è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell’apprendimento.

All’interno del percorso progettuale è stata proposta una metodologia didattica per:

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica.
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
3. Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
4. Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con il progetto “Il Cerchio della Vita” si è inteso, quindi, non solo superare l’idea di separazione tra momento formativo e momento operativo, ma anche raggiungere l’obiettivo più incisivo di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l’acquisizione di competenze maturate “sul campo”.



I video report sono presenti sui seguenti link. YouTube I.I.S.S. Rosina Salvo:

<https://www.youtube.com/watch?v=a7JotP9GdKY>

<https://www.youtube.com/watch?v=dzpfICUa0bI>



UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO,
ALLA DIREZIONE E AL TEAM DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DELL'I.I.S.S.
"ROSINA SALVO" PER LA RIUSCITA DEL MODULO PON IL CERCHIO DELLA VITA

